ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Sabato 27 Aprile 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 435, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9234

PARLAMENTO ITALIANO

LA POLITICA COLONIALE IN DISCUSSIONE AL SENATO.

Il progetto di legge per il Benadir e la convenzione anglo-franco-italiana

ROMA 26 (N). Il Senato continua la discussione del bilancio d'agricoltura i cui capitoli sono approvati rapidamente. Si discute poi il progetto di legge per l'ordinamento della Somalia italiana e per il Benadir.

Pierantoni accenna alle ragioni per le quali non può dare voto favorevole. Discute la legge e fa la storia dell'occupazione di Massaua e delle istruzioni date fin dai primordi al comandante della spedizione e ciò per scagionare il Governo d'allora di mancanza di un programma d'occupazione. Ricorda le varie vicende della nostra politica coloniale e dice che egli non può ammettere colonie nè commerciali nè militari. L'oratore richiama l'attenzione del Senato sulla necessità d'impedire il commercio delle armi anche in tempo di pace. E' indubitabile però - dice - che si avrà una lotta continua fra le razze incolte e gli europei.

Le idee del generale Baldissera

Baldissera: Richiama l'attenzione del Senato sulla condizione della nostra colonia africana e dice che essa non è stata occupata in modo da potervi esercitare la sovranità, limitandola noi a riscuotere i dazi doganali. Questa è una condizione che non vale a tenere alto il nostro prestigio e a migliorare le condizioni civili di quei paesi. Occorrerebbe - dice - esercitarvi ufficio di amministratori e di governo. A ottenere tale intento bisogna prendere possesso della zona tra la costa e il fiume Uebi Scebeli, zona ben delineata e naturalmente adatta a formare una base solida per le nostre future operazioni commerciali all'interno. Per attuare questo programma d'occupazione territoriale bisogna aumentare il contingente delle truppe indigene e di conseguenza il contributo dello Stato per le spese della Colonia. A giudizio di persone competenti la forza massima per compiere questo programma sarebbe di 3500 ascari. Il Governo su questo punto non dissente, ma vorrebbe andare alla forza massima prevista gradualmente e occupare le stazioni più avanzate.

Le dichiarazioni del ministro Tittoni

Tittoni, ministro degli esteri, constata che Baldissera e Pierantoni si son fatti interpreti di due opposte correnti e riconosce che Pierantoni è stato coerente alla sua attitudine di diffidenza verso la politica coloniale col dichiarare di non poter votare il progetto. Tuttavia lo ringrazia di aver criticato il progetto in modo mite e di aver lodato la convenzione che mira a reprimere il contrabbando delle armi recentemente stipulata con la Francia e l'Inghilterra. Ricorda che la convenzione fra l'Italia e l'Inghilterra sul contrabbando delle armi produsse buoni frutti nella zona marittima. L'ultima convenzione cui ha acceduto anche la Francia comprende anche la repressione del contrabbando nella zona terrestre. Fa la storia delle trattative con la Francia e dice di avere ottenuto la sua adesione a malgrado delle sue ripugnanze dottrinarie. In forza di questa convenzione si è potuto stringere un accordo con Menelik per impedire il trasporto di armi nei territori della Somalia. Assicura il Senato che egli vigilerà con solerte energia e cura a che la convenzione abbia la sua piena esecuzione. Si dichiara contrario al sistema della compagnia con carta privilegiata e funzioni proprie dello Stato. Queste compagnie anche presso l'Inghilterra e la Germania non portarono buoni frutti. Oggi sono tramontate. Accenna al brevissimo governo di Mercatelli e al periodo di transizione dopo il suo richiamo. Elogia l'azione del comandante Gernini il quale dovette limitarsi ad atti di ordinaria amministrazione e di difesa della colonia. Il nuovo governatore che è in viaggio dovrà svolgere il nuovo programma di organizzazione della colonia. Farà tutto quanto sarà in lui per rimanere nel programma prefissosi e non chiedere sacrifici se non in casi di assoluta necessità. Dimostra con cifre che per ora può presentare soltanto un bilancio approssimativo per il Benadir e per provvedere alla sua difesa ed organizzazione. Il ministro intende di provvedere sperimentalmente e si augura di avere consenziente in ciò il Parlamento. Prega il Senato di approvare sollecitamente il progetto e vedrà poi che cosa altro convenga fare per l'avvenire.

Pierantoni ringrazia il ministro per la cortese risposta.

Sonnino, relatore, dopo un esauriente discorso si limita a dire che la legge è opportuna perchè tende a farci uscire da un provvisorio dannoso. Il progetto di legge tende ad ordinare l'amministrazione del Benadir. Quanto alle ragioni svolte dal sen. Baldissera dice che la commissione vi si associa completamente. Non insiste sul valore della colonia e si riserva, ove occorra, di parlare agli articoli.

Il presidente dichiara chiusa la discussione generale.

Gli sconti della Banca d'Italia ad Enrico Ferri

Un'interpellanza di Santini alla Camera

ROMA 26 (N). Vivissima in tutti nell'odierna seduta della Camera l'attesa per l'interrogazione di Santini sugli sconti accordati a Ferri dalla Banca d'Italia.

Fasce, sottosegretario al Tesoro, dice che incaricò un ispettore di fare indagini in proposito e che risultò non trattarsi di un'apertura di credito in conto corrente bensì di una vera operazione di sconto a firma di Enrico Ferri. Venne presentata alla sede di Roma della Banca d'Italia il 2 luglio 1906 una domanda d'ammissione allo sconto che fu accettata. Si fecero due presentazioni per il complessivo importo di lire 17.000 per cambiali emesse dall'amministrazione del giornale «Avanti» a firma dell'amministratore e a favore di Enrico Ferri. Questi effetti vennero rinnovati due volte ad ogni rispettiva scadenza quadrimestrale con una decurtazione di lire 1000 per ogni volta e per ogni esposizione sicchè oggi questa è ridotta a L. 13.000. Il direttore della Banca d'Italia interrogato da un consigliere nell'ultima seduta del Consiglio superiore dichiarò che gli sconti dei quali si tratta furono fatti a sua insaputa. Se in proposito fosse stato chiesto il suo parere egli, pur lasciando piena ed intera responsabilità alla Commissione allo sconto, avrebbe invitata la sede sociale a riflettere alla convenienza di ammettere gli sconti in questione guardando al loro aspetto manifesto di operazione di comodo. Ad ogni modo il direttore generale comm. Stringher ha impartito disposizioni agli uffici dipendenti invitandoli ad astenersi assolutamente per l'avvenire da operazioni le quali per la qualità e la casta delle persone obbligate possono eventualmente assumere una figura politica. Delle dichiarazioni del direttore generale il ministro del Tesoro prese atto approvandole.

Quando prende la parola Santini la Camera è attenta e silenziosa. L'oratore dichiara innanzitutto di prender atto con piacere che lo sconto deplorato non avrà altri esempi ed aggiunge: Saprò mantenermi calmo e compassato, ma debbo deplorare che un istituto quale la Banca d'Italia, sovvenzionato dal Governo, accordi sconti a persone che non offrivano garanzia. Enrico Ferri - dice l'oratore - è un «ablativo assoluto»; egli in tutte le forme legali ha dichiarato di essere incapace ad assumere responsabilità civili per la inconsistenza di patrimonio. La sua firma quindi non aveva e non può avere e non ha alcun valore commerciale. Me ne appello al mio amico personale. Bettolo. Ricordo poi un articolo del regolamento che vieta operazioni come quella di cui si discute. L'oratore quindi torna ad attaccar Ferri mettendo in ridicolo l'orrore che il «divo» finse sempre dimostrare per tutto quanto riguarda la Banca di Stato, ma a suo tempo egli ha ben saputo mettere a profitto il suo orrore! se lo è fatto scontare dai socialisti. I coscienti però si ribellano al re tiranno. La faccenda è venuta in dominio pubblico.

Santini continuando racconta che tre o quattro giorni sono si presentò a lui un consigliere della Banca d'Italia per consigliarlo a lasciar cadere l'interrogazione. Quel signore - esclama - mi consigliava una vigliaccheria e una stupidità. Attacca poi il direttore della sede di Roma della Banca d'Italia il quale mentre nega lo sconto ad onesti commercianti lo accorda invece a un nullatenente sol perchè ha la medaglietta ed il berretto rosso. Quello sconto - dice - conceduto per codardia e paura, arrivò in buon punto per l'«Avanti!» e fu una vera mania bancaria. Ad Enrico Ferri quando verrà a parlare della Banca Romana noi avremo il diritto di buttare in faccia la Banca d'Italia. Ormai noi possiamo iscrivere questo padre eterno andato a male nell'onorata società di Erricone.

Santini chiude dicendo che Ferri si assicura l'impunità in virtù della sua vigliaccheria senza aver mai fatto niente, come invece ha fatto, a mo' d'esempio pel suo paese, un altro socialista: Andrea Costa.

Costa: Lasciate stare!

L'interrogazione si esaurisce con alcune parole di Marcora che deplora che si sieno portati nell'aula del Parlamento nomi di persone indegne dell'assemblea. Si rileva che l'estrema sinistra non ha mai interrotto neppur quando gli attacchi ebbero carattere di speciale violenza personale.

Si discute quindi

la proposta di legge sulla diffamazione

Zerboglio: A nome anche di altri colleghi, dà ragione della proposta di legge diretta a modificare le disposizioni del Codice Penale relative alla diffamazione nel senso di mitigare la pena pel diffamatore di buona fede ammettendo la prova della verità ogni qualvolta trattasi d'interesse pubblico.

Pozzo, sottosegretario di Grazia e Giustizia, con le consuete riserve consente che la proposta sia presa in considerazione della Camera.

Dopo una breve dicussione sul disegno di legge sulle ferrovie concesse all'industria privata, la seduta è levata alle 18.

Il presidente della Giunta militare ritira le dimissioni

ROMA 26 (N). Il presidente della Giunta parlamentare ai progetti militari, generale Dal Verme, ha acconsentito di soprassedere alle dimissioni date per motivi di salute. La Giunta oggi ha continuato la discussione della relazione Compans sul servizio sanitario militare.

Alla vigilia dell'apertura dell'Esposizione di Venezia

Una visita del ministro Rava a Padova

PADOVA 26 (N). E' giunto il ministro dell'istruzione Rava, ricevuto alla stazione dal sindaco, dal rettore dell'università, dai professori e dalle autorità cittadine. Il ministro si recò subito all'Università ove fu ricevuto nell'Aula Magna dal corpo accademico, dai studenti e dalle notabilità cittadine. Dopo il discorso del rettore, parlò il ministro, applauditissimo, trattando di argomenti universitari; indi fu servito un rinfresco. Il ministro visitò poi gli istituti scientifici e educativi e ripartì stasera per Venezia, dove si reca, come sapete, all'apertura dell'Esposizione biennale.

Il conte di Torino e il ministro Rava a Venezia

VENEZIA 26 (N). Il ministro Rava è giunto alle 19 proveniente da Padova, ricevuto dal sindaco, dai deputati, dal prefetto e dalle rappresentanze. Scese all'«Hotel Luna».

Stasera alle 22 giunse il conte di Torino accompagnato dal conte Solarola. Fu ricevuto dal sindaco, dai deputati e da altre rappresentanze. Si recò direttamente al palazzo reale. Domattina giungerà Corrado Ricci.

All'Esposizione si stanno compiendo gli ultimi preparativi. Tutte le sale sono già quasi in pieno ordine. Nel padiglione belga ora che telegrafo si stanno ultimando le decorazioni bellissime nella loro signorile semplicità. Si lavora tutta la notte febbrilmente. L'Esposizione è invasa da una legione d'operai. Vi posso dire che le sale destinate al massimo successo sono quelle di Francia, di Germania, del Lazio, del Piemonte e del Veneto, il padiglione Belga e quello dell'Inghilterra particolarmente per i mirabili ritratti del Sargent. La sala del Sogno ha bellissimi quadri di Nomellini, Chini, Previati, Stuck, Walter Crane.

Le acciaierie di Terni hanno spento i forni

ROMA 26 (N). La «Tribuna» ha da Terni che i forni Martin delle Acciaierie sono stati spenti. L'impressione in città è enorme. Gli operai hanno domandato una dilazione.

IL QUADRUPLICE ACCORDO PER IL MEDITERRANEO

Un commento romano

ROMA 26 (N). La «Tribuna» a un telegramma da Parigi riguardante l'intesa fra l'Inghilterra, la Francia, l'Italia e la Spagna nel Mediterraneo, aggiunge: Tale accordo sotto ogni riguardo apparisce naturale e per quanto riflette l'Inghilterra è cosa di antica data, nè aveva bisogno di nuova sanzione. E' da questo punto di vista che si devono giudicare gli ultimi avvenimenti se non si vogliano errare gli apprezzamenti.

Gli stanziamenti della Spagna per la marina e l'Inghilterra

MADRID 26 (N). Il Consiglio dei ministri ha deliberato di aumentare il bilancio della marina di cinquanta milioni e di mantenere tale aumento almeno per otto anni. Il credito maggiore sarà impiegato per la fortificazione dei porti e l'ampliamento degli arsenali affinchè vi possano essere costruite le navi della nuova flotta. Il giornale «El Pais» si fa beffe della pretesa magnanimità dell'Inghilterra che vorrebbe procurarsi con denaro spagnolo una base navale in Spagna.

LONDRA 26 (N). Il «Daily Telegraph» reca da Madrid che parecchi ingegneri, rappresentanti di ditte inglesi, sono arrivati a Ferrol per visitare quel cantiere e fare delle proposte per la costruzione di diverse navi.

I delegati svedesi alla conferenza dell'Aja

STOCCOLMA 26 (N). A delegato della Svezia alla conferenza dell'Aja fu nominato il dott. Hammarskjöld, inviato svedese a Copenhagen. Il colonnello Hedengren ed il capitano Klint furono nominati periti.

Un incontro fra Aehrenthal e Pasic a Vienna

BELGRADO 26 (N). Al suo ritorno dall'inaugurazione dell'esposizione balcanica a Londra il presidente dei ministri Pasic si fermerà alcuni giorni a Vienna e farà visita al ministro degli esteri barone d'Aehrenthal.

CAMERA UNGHERESE.

BUDAPEST 26 (B). La Camera dei deputati ha approvato oggi in terza lettura i disegni di legge per i maestri delle scuole popolari non mantenute dallo Stato e per la distruzione delle cavallette. Quindi ha continuato la discussione generale sul progetto d'investizione. Tutti gli oratori parlarono in favore.

Prossima seduta, domani.

Simpatie anglo-ungheresi

Un incontro di emigranti ungheresi col „Victoria and Albert"

BUDAPEST 26 (N). Il dott. Levay, medico di bordo del «Carpathia», partito la settimana scorsa da Fiume con molti emigranti ungheresi, telegrafa al «Magyar Orszag» che martedì l'yacht reale inglese «Victoria and Albert», con a bordo re Edoardo, si ancorò in prossimità del «Carpathia». Gli emigranti ungheresi, alla vista dell'yacht reale, proruppero in entusiastiche grida di «eljen». Re Edoardo salito sopra coperta, ringraziò, facendo cenno con la mano. A mezzodì il sovrano fece eseguire dalla banda di bordo l'inno ungherese, la marcia di Rakoczy e l'inno di Kossuth, suscitando giubilo frenetico fra gli ungheresi. Il capitano del «Carpathia» fece imparare in fretta alla banda di bordo l'inno inglese, che, eseguito, rallegrò molto re Edoardo e la sua famiglia, i quali ringraziarono sventolando i fazzoletti.

Clémenceau e l'agitazione antimilitarista

PARIGI 26 (N). Il Ministero Clémenceau prende energicamente posizione contro le agitazioni antimilitariste. La Procura della Repubblica ha ordinato l'arresto dei 21 firmatari dei manifesti. Questi agitatori antimilitaristi sono pure gli organizzatori dei movimenti rivoluzionari degli operai e fanno pure parte della «Confédération générale du travail». La polizia fece oggi sette arresti; gli altri 14 firmatari di cui non si conosce l'abitazione sono ricercati. La difesa degli arrestati fu assunta dagli avvocati Gustave Hervé, Wilne e Maurizio Chesné. Hervé fu condannato due anni fa per ripetuti eccitamenti ai soldati di rifiutare l'obbedienza ad una pena di carcere, ma poi amnistiato. La persecuzione degli antimilitaristi ha destato vivace effervescenza nel partito socialista, ed appena sarà riaperta la Camera Jaurès interpellerà in proposito il Governo.

E' caratteristico il fatto che tra i firmatari dei manifesti antimilitaristi vi sono persone che conducono una vita regolarissima e godono la stima generale nel loro quartiere; fra questi, un negoziante di gioielli, che guadagna largamente e conduce vita ritirata e ordinatissima.

Una smentita di Clémenceau

a un giornale viennese

PARIGI 26 (N). Il presidente dei ministri, Clémenceau, manda ai giornali ufficiosi la seguente dichiarazione: Un giornale viennese mi attribuisce le seguenti parole: «Sono convinto dei sentimenti pacifici dell'imperatore Guglielmo, ma ci sono diversi modi di interpretare la pace; quello con cui la interpretano parecchi funzionari tedeschi è assolutamente inaccettabile».

Clémenceau dice di non aver mai detto tali parole a nessuno e di non aver nemmeno ricevuto il corrispondente di quel giornale viennese. Questi circoli governativi ci tengono ad assodare tale fatto in vista che queste pretese dichiarazioni di Clémenceau possono fare un'impressione sfavorevole a Berlino, se ritenute colà come rispondenti alla verità.

Lo sciopero dell'alimentazione a Parigi

Contro il lodo arbitrale

PARIGI 26 (N). L'adunanza dei caffettieri e trattori con 199 voti contro 14 si dichiarò contraria al suggerimento del Governo, di comporre la vertenza dello sciopero dei tavoleggianti mediante un lodo arbitrale da pronunziarsi dal giudice di pace.

L'INCENDIO NELL'ARSENALE DI TOLONE

Un'altra scoperta

TOLONE 26 (N). Stamane nei magazzini dei «Lavoratori della Flotta» che bruciarono si fece una curiosa constatazione, si notò cioè che le balle di cotone spugnoso che si riteneva fossero state le propagatrici del fuoco non erano invece bruciate. Infatti eccetto una leggera parte dello strato superiore lambita dalle fiamme, le balle sono assolutamente intatte. I commissari che il Governo ha incaricato dell'inchiesta furono subito informati della constatazione la quale sembra indicare che il fuoco fu comunicato ai liquidi e alle sostanze grasse.

NEL MAROCCO

TANGERI 26 (Havas). L'incrociatore «Lalande» è giunto qui. Gli indigeni di Casa Blanca avrebbero ucciso un negoziante israelita che stava sotto il protettorato del Portogallo.

L'inaugurazione dell'Esposizione di Jamestown

Il discorso di Roosevelt

NORFOLK (Virginia) 26 (N). All'inaugurazione dell'esposizione di Jamestown il presidente Roosevelt tenne un discorso, in cui innanzi tutto salutò i rappresentanti dei Governi esteri venuti a partecipare alla festa del popolo americano. In particolare salutò i rappresentanti della Granbretagna e dell'Irlanda, ricordando il fatto che furono uomini di stirpe inglese coloro che contribuirono particolarmente a formare il carattere nazionale americano. Salutò poi i rappresentanti degli Stati continentali d'Europa, e disse che quasi da ciascuna nazione del Continente l'America ritrasse una parte del suo sangue e delle sue caratteristiche. Da questa mescolanza di stirpi scaturì uno sviluppo senza esempio, e perciò gli americani differiscono notevolmente da tutte le nazioni d'Europa, le quali però sotto singoli aspetti sono nondimeno ad essi affini. Il presidente salutò inoltre le Repubbliche sorelle americane, i cui compiti sono in larga misura identici a quelli degli Stati Uniti. Infine inviò il suo saluto ai popoli asiatici, e in particolare porse un cordiale benvenuto ai delegati del potente impero giapponese, il quale, mentre imparò dall'Occidente, ha dimostrato di potere anche molto dal canto suo insegnare all'Occidente stesso.

Roosevelt espresse poi i suoi sinceri voti per la prosperità delle diverse nazioni e dichiarò che egli crede che nel pensiero umano si manifesti ora una tendenza elevata ad assicurare un'onesta, una leale pace internazionale: tendenza che conviene indirizzare su vie ragionevoli verso sane determinazioni. Il presidente riepilogò poi la storia dell'America dallo sbarco a Jamestown fino al presente, ricordando la terribile guerra civile dalla quale la nazione è uscita unita per sempre. Ammonì quindi la generazione presente di mostrarsi degna degli antenati non colle parole ma coi fatti. Ricordò la massima di Washington, che la via più sicura per evitare una guerra è quella di esservi preparati. Nondimeno i primi compiti non sono d'indole militare, ma sociale e industriale. Per eliminare gli inconvenienti che il poderoso sviluppo industriale dell'America ha tratto seco si dovrà esercitare un controllo sulla vita commerciale, per impedire che l'accumulamento di troppo grandi ricchezze da parte di singoli e specialmente di società danneggi l'interesse pubblico, senza però proibire lucri legittimi, giacchè questi stimolano l'iniziativa dei singoli. Contro i malfattori, siano grandi o piccoli, si deve usare poca indulgenza. Ciascuno dovrà essere trattato secondo il suo valore, senza riguardo alla sua confessione, alla sua origine, alla sua professione.

Le solennità per l'inaugurazione trascorsero conforme il programma. La grande rada di Hampton-Road colle molte navi imbandierate e col favore del tempo splendido offriva un quadro straordinariamente pittoresco.

HAMPTOU ROAD (Virginia) 26 (N). I commodori tedeschi e i comandanti delle navi (v. «Piccolo della Sera» di ieri) saranno ricevuti martedì da Roosevelt. Il commodoro Hanau v. Hofe pranzerà stasera con Roosevelt alla Casa Bianca. Gli ufficiali germanici si tratterranno a Washington fino al 9 maggio; la partenza delle navi inglesi seguirà il 5 maggio; quella delle navi tedesche non è ancora fissata. Causa l'enorme rincaro dei viveri l'ammiraglio Evans mise a disposizione delle navi straniere le provviste della nave americana di approvvigionamento «Glacier», cosa che, specialmente le navi tedesche mostrarono di gradire molto.

Il bilancio militare al «Reichstag»

BERLINO 26 (N). Nell'odierna seduta del Parlamento si approvò in seconda lettura il bilancio militare. I socialisti elevarono molte lagnanze, quantunque uno dei loro deputati, Zubeil, dovesse ammettere che le paghe degli operai sono aumentate. Altri oratori comunicarono i desideri degli impiegati e subalterni delle officine militari.

Il bilancio del culto alla Camera prussiana

BERLINO 26 (B). La Camera dei deputati ha discusso oggi il bilancio del culto.

Voitz, nazionale liberale, parla contro gli stabilimenti dei francescani nella Slesia superiore, che hanno solo lo scopo di favorire la polonizzazione del paese.

Il ministro Studt dichiara che nella concessioni date ai francescani nella Slesia superiore non si tenne conto che dei bisogni religiosi della popolazione. E' deplorevole che gli attacchi dei tedeschi contro i francescani, che i polacchi giudicano rappresentanti dei principi tedeschi, scuotano la concordia necessaria fra i tedeschi della Slesia superiore.

Per la reggenza del Brunswick

BERLINO 26 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Braunschweig essere accertata l'elezione del principe Federico Guglielmo di Prussia a reggente del Brunswick. Il ministro di Stato, Otto, è riuscito a persuadere in favore di questa scelta anche gli elementi avversari della Dieta.

Cose di Turchia

COSTANTINOPOLI 26 (N). Il generale di Stato maggiore Vahmi pascià partì per Adrianopoli con la missione di ispezionare i lavori di difesa alla frontiera della Rumelia e per mettere fine agli ammutinamenti dei soldati licenziati e agli abusi nel servizio.

Il sultano promulgò un iradé che ordina il servizio di tre anni per la fanteria e di quattro per la cavalleria e l'artiglieria.

In Macedonia

COSTANTINOPOLI 26 (N). La notizia dell'eccidio commesso da bulgari in un monastero sito nei pressi del villaggio di Holista, distretto di Castoria, ove sarebbero stati trucidati il priore e tre monaci, concerne un fatto vecchio, già comunicato ai primi del marzo: una banda bulgara, capitanata da Kocci, uccise il superiore e due servi di un monastero, e ferì un servo del monastero di Holista.

GLI SCIOPERI MINERARI IN UNGHERIA

PETROSENY 26 (U. B.) Lo sciopero dei minatori dei pozzi di Lupeny della Società Uritany-Szilvögy, va estendendosi sempre più. Tutti gli operai si unirono a questo movimento. E' giunta una compagnia di fanteria per mantenere l'ordine. I tentativi di un accomodamento fallirono.

Il Governo russo e le speranze dei liberali

BERLINO 26 (N). Il «Berliner Tageblatt» ha da Pietroburgo: Nei circoli governativi si continua a parlare del prossimo cambiamento dell'indirizzo politico in senso liberale. A singoli membri del Parlamento si offrirebbero dei portafogli meno importanti. Due ministri reazionari hanno già dichiarato, che nel caso di un tale cambiamento, essi si ritirerebbero. Il progetto di chiamare alcuni deputati della Duma nel ministero pare non abbia ancora preso una forma veramente concreta.

La questione del nuovo prestito

ROMA 26 (N). La «Tribuna», riportando i telegrammi con la notizia pubblicata dalla «Wiener Allgemeine Zeitung» di un prossimo mutamento di Governo in Russia provocato dall'influenza della czarina madre sull'animo dello czar, scrive: A questa informazione fa riscontro il seguente telegramma inviatoci dal nostro corrispondente parigino: Nei circoli politici parigini si dichiara esatta la corrispondenza pubblicata dal «Finanzial News» secondo il quale i finanzieri tedeschi, francesi e russi stanno trattando un prestito di cinquecento milioni di franchi. L'operazione non sarà però praticamente possibile finchè la Duma non avrà assicurata la stabilità del suo regolare funzionamento.

I fatti di Riga alla Duma

PIETROBURGO 26 (N). Alla Duma si discusse oggi l'interpellanza sui fatti avvenuti nelle carceri di Riga. Il ministro della giustizia dichiarò che è già stata ordinata un'inchiesta. Avendo poi lamentato che insieme colle accuse i deputati non avessero prodotto alcuna prova, i deputati Hessen e Pergament risposero che la Duma fa uso del suo diritto d'interrogare il Governo, ma questi non ha alcun diritto d'esigere delle prove dalla Duma. Chiusa la discussione l'interpellanza fu approvata all'unanimità. Fu poi approvata con tutti i voti meno 4 una proposta dei socialisti democratici, secondo la quale si dovrà domandare al Governo se intenda destituire alcuni funzionari prima della loro eventuale riabilitazione da parte dei tribunali. Lunedì alle 11 ant. la Duma discuterà in seduta riservata il progetto sul contingente di leva.

Le gesta dei terroristi - Una città condannata

BERLINO 26 (B). L'agenzia Wolff annuncia da Pabzanice, nel governatorato

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 102

— Tu hai del danaro? - domandò la provenzale, assai sorpresa.

— Se ne ho? Guarda, guarda, - disse il giovane, estraendo di tasca un paio di cinquanta biglietti da mille e gettandoli sul letto della «bonne».

Questa si precipitò sul danaro. Non erano biglietti falsi, perbacco; erano biglietti della Banca di francia, buoni e nuovi fiammanti.

— Chi te li ha dati? - domandò la donna accarezzando col palmo della mano quei biglietti che potevano convertirsi in oro sonante.

— Chi me li ha dati? Non c'è ragione che te lo abbia a dire..., - rispose Ducharmel che, malgrado la sua ubbriachezza toccasse l'estremo limite, conservava ancora l'istinto della diffidenza.

— Sì, chi te gli ha dati? - insistette la provenzale.

— Non te lo dirò. Ma ne ho degli altri, guarda, - disse Ducharmel gettando sul letto un altro fascio di biglietti da mille uniti con uno spillo. - Ne ho ancora, guarda, guarda.

Alessandra con gli occhi spalancati guardava tutto quel danaro e rideva stupidamente.

— Ed io non sono vecchio e sono generoso, al contrario di quel maledetto Deloroix. - Amami, Alessandra, e ti farò ricca... Tu vivrai con me, avrai tutto ciò che vorrai con questo danaro. Oh, come è bello il danaro!

E Celestino Ducharmel si abbandonò sul letto della «bonne» e strinse al seno i fasci di biglietti da mille.

Pareva alla cameriera di sognare. Non aveva mai veduto tanto danaro e quel danaro avrebbe potuto essere suo perchè riteneva che Ducharmel fosse innamorato pazzo di lei.

Essa guardava ora Ducharmel immobile, sdraiato sul letto, ed ora il danaro. Certo tra l'avvocato ricco vecchio, preferiva Celestino, ricco e giovane. Che le sarebbe importato di cadere in disgrazia del leguleio? Oh, non sarebbe rimasta un giorno di più in casa del vecchio sordido... L'indomani mattina sarebbe partita col giovane di studio e non avrebbe più veduto Deloroix.

Mentre la «bonne à tout faire» pensava a tutto questo, Celestino Ducharmel si era addormentato. Il vino produceva il suo ultimo effetto.

Alessandra trasalì. Celestino russava, sdraiato sul suo letto cosparso di biglietti di banca.

La giovane portò la mano alla fronte.

Un pensiero le aveva attraversato la mente; ebbe un momento di esitazione, ma poi in punta di piedi s'avvicinò al letto, raccolse delicatamente i foglietti preziosi, ne fece un pacco che chiuse in seno, poi si gettò sulle spalle uno scialle ed uscì dalla stanza.

E mentre Celestino Ducharmel smaltiva il vino e sognava tutti i piaceri possibili, la «bonne» usciva di casa portando con sè il danaro del giovinotto che era stato tanto ingenuo di metterle sotto mano la sua ricchezza.

Al mattino, quando Ducharmel si svegliò, col capo pesante, la bocca amara, e si trovò coricato vestito sul letto della «bonne» stentò a raccapezzarsi. Che cosa era accaduto?

Però, dopo qualche momento, riescì a ricordarsi di tutto e sorrise. Egli era ricco ed avrebbe subito lasciata quella casa in cui aveva sofferte tante umiliazioni.

Cacciò una mano in una tasca, poi in un'altra, in un'altra ancora. Il suo danaro era sparito. Solamente nel taschino del panciotto trovò alcune monete d'oro ed un biglietto di cinquecento franchi. Era il resto di un biglietto da mille che aveva cambiato al ristorante in cui aveva cenato.

Sudando freddo, Celestino Ducharmel chiamò Alessandra.

Nessuna risposta, la cercò per tutta la casa inutilmente.

Comqrese ciò che era accaduto. La provenzale lo aveva derubato ed era fuggita.

Come un pazzo si precipitò fuori di casa e corse al vicino commissariato di polizia.

Il commissario lo ascoltò attentamente poi gli sorrise.

— Siete fortunato, signore, - gli disse finalmente. - I miei agenti dei costumi hanno arrestato questa notte una donna che loro parve sospetta. Perquisita le furono trovati indosso centonovantanove biglietti da mille lire ciascuno. Probabilmente sono i vostri.

Il funzionario di polizia ordinò ad un agente di condurgli dinanzi la donna arrestata che aveva dormito nel guardiolo del commissariato.

Quando la donna giunse nel gabinetto del commissario, Ducharmel mandò un grido di gioia.

— E' lei, è Alessandra! - egli gridò.

Era infatti Alessandra, scarmigliata, piangente.

Era inutile ch'essa tentasse qualsiasi difesa; quindi si gettò ai piedi del giovane implorando perdono.

— Io ti perdono a patto che tu mi restituisca subito il mio danaro, - disse Ducharmel intenerito dalle lagrime di Alessandra.

— Il vostro danaro è qui nella cassa forte ed io ve lo restituirò quando mi avrete provato di esserne il proprietario, - disse il commissario.

— E' mio, proprio mio, - mormorò Ducharmel.

— Non dico il contrario. Però bisogna provarlo, e sintanto che non lo proverete io mi credo autorizzato a trattenervi qui.

Il giovane di studio dell'avvocato Deloroix non trovò altra soluzione all'infuori di quella di confessare tutta la verità.

di Varsavia, in data di ieri: I terroristi uccisero qui due poliziotti. Le autorità condannarono la città a un'ammenda di 10.000 rubli.

I ghiacci e la navigazione nel Baltico

REVAL 26 (Agenzia pietroburghese). Il rompighiaccio «Jemark» partirà martedì per Cronstadt per render possibile la ripresa della navigazione.

Il governatore delle province baltiche, in congedo

PIETROBURGO 26 (Agenzia pietroburghese). Il governatore generale interinale delle provincie baltiche, barone Möller Lakomelski, ha ottenuto un congedo di 6 settimane.

Il governatore generale Taube ordina la fine dello sciopero a Baku - Un momento decisivo

BAKU 26 (Agenzia pietroburghese). Nell'ultima conferenza degli esportatori fu firmata una convenzione per il trasporto di 45 milioni di pud di nafta per Astracan; ma la convenzione sarà nulla, se lo sciopero degli equipaggi non sarà cessato entro le ore 5 pom. del 28 corr. Gli armatori delle navi noleggiate per 35 viaggi per il trasporto della nafta sono obbligati a tener pronti al completo gli equipaggi alle condizioni già accettate dall'assemblea generale degli armatori e notificate il 18 corr. dal generale Taube. Gli equipaggi se ne dichiarano soddisfatti ma i capitani rifiutano di riprendere il lavoro. Ieri fu pubblicato un manifesto del generale Taube, che dice: In queste ultime settimane io ho tentato tutti i mezzi per riconciliare gli armatori coi loro dipendenti e migliorare le condizioni degli operai. Riconosco che i risultati raggiunti e le considerevoli concessioni degli armatori sono assolutamente soddisfacenti per gli operai; siccome perciò ritengo che ulteriori trattative costituirebbero una inutile perdita di tempo, che priverebbe gli operai delle loro mercedi normali, notifico quanto segue: Il 28 corr. alle ore 5 pom. i capitani e i loro assistenti e i macchinisti dovranno trovarsi a bordo delle rispettive navi. Coloro che non ottempereranno a questa ordinanza verranno puniti con tre mesi di carcere e 3000 rubli di ammenda oppure coll'esilio in lontane province. Degli equipaggi, coloro che non si troveranno al loro posto all'ora indicata verranno espulsi. Gli armatori che impedissero l'esecuzione degli articoli 1 e 2 di questa ordinanza verranno puniti con tre mesi di carcere, 3000 rubli di ammenda e l'espulsione. Tutti i tentativi di resistenza o di violenza verranno inesorabilmente repressi a mano armata.

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Praga. PRAGA 26 (N). L'Imperatore si recò alle 2 del pomeriggio alle nuove scuole popolari femminili di S. Adalberto. Visitò poi il tunnel di Vysehrad, la Chiesa del capitolo, l'istituto chimico dell'università boema, l'istituto fisiologico dell'università tedesca e ritornò quindi alla Hofburg.

Stamane il ministro dell'istruzione Marchet visitò accuratamente i lavori del duomo di S. Vito.

La partenza dei reali d'Inghilterra da Palermo. PALERMO 26 (N). I reali d'Inghilterra partirono alle 18.40 a bordo del «Victoria and Albert», scortato dagli incrociatori «Suffolk» e «Lancaster», diretti a Napoli.

L'arciduca Leopoldo Salvatore ad Abbazia. ABBAZIA 26 (B). Oggi è giunto qui, con la nave da guerra «Planet» l'arciduca Leopoldo Salvatore, che si recò a pranzo dall'arciduca Ranieri e dalla sua consorte. L'arciduca fu ricevuto sul molo dal principe Trautmansdorf e dal capitano distrettuale bar. Schmidt Zabilrov.

«Camere separate», tre atti di Weber, al «Manzoni» di Milano. MILANO 26 (N). «Camere separate» tre atti di Weber, rappresentata stasera al «Manzoni», ebbe un tiepido successo. L'argomento è più piccante che originale. Il dialogo non molto spiritoso e le situazioni poco varie, divertirono tuttavia discretamente il pubblico, che però al finale degli atti, specialmente dell'ultimo, non trovò tanta convinzione da applaudire.

Alla Borsa di Vienna

Petrolio e concimi chimici - Il prestito provinciale tirolese — Le obbligazioni della Trento-Malè

VIENNA 26 (B). Nell'odierna seduta plenaria tenuta dalla Borsa di Vienna, sotto la presidenza del consigliere di Borsa Giulio Herz, fu decisa, per il primo maggio, l'entrata in vigore delle nuove usanze speciali per il petrolio e per i concimi chimici. L'assemblea decise inoltre di raccomandare al Ministero delle finanze l'istanza della Giunta provinciale tirolese per la prenotazione del prestito provinciale di 10 milioni e l'istanza della linea locale Trento-Malè per la prenotazione di 4.460.000 corone in obbligazioni di priorità al 4%.

Dati statistici sul commercio a.-u.

VIENNA 26 (B). Dai prospetti statistici del ministero del commercio, sul commercio del territorio doganale a. u. con l'estero, nel mese di marzo, risulta che l'importazione ammontò a 193.4 milioni di corone e l'esportazione a 175 milioni, con un passivo quindi della bilancia commerciale, di 18.4 milioni. Nei mesi di gennaio e febbraio l'importazione ammontò a 572.1 milioni e l'esportazione a 495.2 milioni. Il passivo della bilancia commerciale ammonta perciò a 76.9 milioni.

Dividendi

VIENNA 26 (B). Nell'odierna seduta del Consiglio d'amministrazione della ferrovia del nord «imperatore Ferdinando», fu proposto di ripartire dall'utile netto di cor. 20.445.245, un dividendo complessivo di cor. 27.250.—.

VIENNA 26 (B). Nell'odierna seduta generale dell'istituto di credito fondiario fu deciso di ripartire dall'utile netto di cor. 10.939.906 un dividendo complessivo di 44 corone per azione.

Il protocollo per l'aumento dei dazi turchi

PARIGI 26 (N). Telegrafano da Costantinopoli al «Temps»: L'ambasciatore d'Inghilterra, soddisfatto delle nuove assicurazioni formali del sultano che il regolamento doganale non sarà infranto, consentì a firmare, come i colleghi, il protocollo per l'aumento del 3 per cento sui dazi doganali, smentendo così l'insinuazione che il rifiuto di firmare lunedì scorso fosse motivato dal desiderio di ritardar l'accordo. Il protocollo fu rimesso ieri alla Porta.

La tragica fine del prof. Mosetig

L'ipotesi del suicidio

VIENNA 26 (N). Un medico viennese narra di aver incontrato ieri dopo le 10 di mattina il prof. Mosetig in un carrozzone del tram che dal grande ponte sul Danubio correva verso la città. Il prof. Mosetig dunque era già stato nella mattinata al Danubio. Egli si recò fino al Praterstern e poi evidentemente ritornò verso il Danubio. Da ciò si vuol dedurre che si sia suicidato.

L'ipotesi della disgrazia

VIENNA 26 (N). I medici che conoscevano intimamente il prof. Mosetig, e specialmente il dott. Silbermarck, che era suo assistente da parecchi anni, escludono affatto l'ipotesi del suicidio. Essi dicono che causa un'incipiente arteriosclerosi il Mosetig andava soggetto a frequenti capogiri. E' possibile quindi che mentr'egli stava bagnandosi la fronte, come era solito fare nelle sue passeggiate per lenire il mal di capo, sia stato colto da capogiro e perduto l'equilibrio sia caduto in acqua. Va notato che il Mosetig professava fervidi sentimenti religiosi e che anche per questo sarebbe rifuggito dal suicidio.

Il defunto lascia una sostanza cospicua: il suo testamento fu fatto molto tempo fa, e si trova presso l'avvocato Krückel. Si dice che abbia destinato somme ingenti a scopi filantropici.

E' interessante la circostanza che tredici anni fa, il 23 agosto 1894, pure al Prater a poca distanza dal ponte Sofia, ebbe fine quasi analoga un intimo amico del prof. Mosetig, il bar. Mundy, il quale però si era prima tirato un colpo di revolver e poi era caduto nel fiume. I due amici erano stati i fondatori della Società di salvataggio, l'idea della quale era sorta in mente al barone Mundy all'indomani della terribile catastrofe del Ring-Theater.

L'epilogo dell'assassinio di Pordenone

I funerali dell'ing. Toffoletti

PORDENONE 26 (N). Stamane seguirono i funerali dell'ing. Antonio Toffoletti. Riuscirono imponentissimi e vi parteciparono circa settemila persone. Tutti i negozi e gli stabilimenti industriali erano chiusi. Venticinque erano le corone e quattordici le bandiere. Nel corteo noto tutte le autorità politiche e amministrative locali e i sindaci di vari comuni contermini. Un gruppo di operai costrinse un noto socialista ad abbandonare il corteo. La corona inviata dagli amici udinesi portava la scritta: «Alla vittima della propaganda sovversiva». Dopo le esequie alla chiesa del Cristo, la salma fu trasportata alla stazione ferroviaria, attraversando il corso Vittorio Emanuele, via Cavour e Mazzini. Sul piazzale della stazione parlarono il sindaco, avv. Galeazzi, il comm. Amman, l'ing. Roviglio, a nome del collegio degl'ingegneri, l'avv. Enea Ellero, presidente della società operaia.

UDINE 26 (N). Nel pomeriggio seguì il trasporto della salma dell'ing. Toffoletti dalla stazione al cimitero. Il corteo attraversò via Aquileia, via della Posta, piazza Vittorio Emanuele, via Cavour, via Venezia. Al corteo immenso parteciparono oltre diecimila persone con una cinquantina di corone. Erano rappresentati tutti gli istituti educativi della città, rappresentavano il municipio di Gorizia il ragioniere capo Gallo, il tesoriere Perinzig, l'architetto Peteani. Reggevano i cordoni il prefetto, il deputato Morpurgo, il comm. Amman, l'assessore del municipio di Pordenone, Rosso, il sindaco di Udine, comm. Pecile, l'ing. Cantarutti, per il collegio degli ingegneri. Sul piazzale di porta Venezia parlarono il sindaco Pecile, il comm. Amman, il sig. Rosso, lo scultore pordenonese Luigi De Paoli, stigmatizzando il delitto e coloro che con la loro insana propaganda determinarono due fanatici a commetterlo. La salma fu deposta nel tumulo offerto dal municipio.

Un telegramma del podestà di Gorizia

Il podestà di Gorizia, avv. Marani, ha inviato il seguente telegramma alla vedova signora Anna Conti-Toffoletti: «Detestando nefando abbominevole delitto di cui fu vittima innocente esimio consorte Municipio che l'ebbe caro ed apprezzato collaboratore invia profonde sentite condoglianze. - Firmato: Marani».

Il podestà di Gorizia telegrafò pure al sindaco di Udine le sue condoglianze. Il sindaco rispose ringraziando.

Lo stipendio del dott. Lueger. Querela per lesion d'onore.

VIENNA 26 (N). In una adunanza elettorale l'ing. Frassl, candidato liberale nel 14.o collegio aveva detto che, secondo i suoi calcoli, come borgomastro di Vienna Lueger ha una entrata annua di centomila corone, mentre altri calcolano che ne guadagna addirittura 160.000, e che con una somma così cospicua, Lueger, essendo scapolo, può fare una vita comoda. Aveva poi soggiunto di non dubitare che le mani del borgomastro siano pure, ma la sua modestia non è più quella del tempo della sua elezione, allorchè di propria iniziativa propose una riduzione del suo stipendio.

Contro questa affermazione del Frassl fu protestato rumorosamente in tutte le assemblee elettorali dei cristiano-sociali.

Anche il Bürgen-Club si occupò della cosa e prese una deliberazione lesiva per l'onore del Frassl.

Questi si rivolse al presidente del Club per sapere chi fosse stato il proponente e chi avesse votato quella deliberazione; ma non ottenne risposta. Ulteriormente poi, in una adunanza elettorale nel distretto di Währing, il maresciallo principe Lichtenstein disse che l'ing. Frassl è un calunniatore; per cui questi presentò querela per lesion d'onore contro il principe.

Cade da un vagone e mena coltellate all'impazzata.

PARIGI 26 (N). Ieri mattina al momento della partenza del treno di Digione alla stazione di Lione a Parigi, un individuo cadde dallo sportello di un vagone di terza classe. Un agente di servizio sul «quay» si precipitò subito presso il viaggiatore che rialzò e condusse al commissariato della stazione. Alla prima domanda che gli venne fatta, lo strano viaggiatore, certo Andrea Mattei, di 56 anni, italiano, fu assalito da una crisi terribile e, traendo un coltello di tasca, si precipitò sul commissario che ferì con due colpi al collo e al viso. Un agente essendosi precipitato su lui, il Mattei lo atterrò ferendolo all'inguine sinistro e al braccio. Infine un altro agente che intervenne fu ferito da una coltellata alla coscia destra. Il Mattei fu alla fine ridotto all'impotenza. Si apprese allora che giungeva da Londra donde era stato espulso e si recava in Italia. Il Mattei ammanettato, avendo riportato nella lotta varie contusioni, fu condotto all'infermeria speciale del deposito.

Una piazza che si sprofonda.

LEOPOLI 26 (N). Nella città di Halicz, nella Galizia orientale, l'ex-residenza dei principi ruteni, si è sprofondato improvvisamente un tratto della piazza principale, sotto la quale si troverebbero le catacombe. Si teme il crollo di parecchie case vicine.

Studente epilettico che spara contro un professore.

ROMA 26 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Salerno: Oggi al Liceo Tasso il giovane studente Santamaria, in un accesso di epilessia, si levò dal banco e si avventò sulla cattedra del professore Taormina, esplodendo un colpo di revolver, fortunatamente andato a vuoto. Il Santamaria è stato inviato al manicomio di Nocera Inferiore.

Grave incendio in Ungheria.

JASZ-BERENY 26 (U B). Nel VII distretto della città è scoppiato un grande incendio, che finora ha distrutto tre grandi case ed un forno. Causa l'uragano che imperversa violentissimo lo spegnimento è molto difficile.

Inondazioni.

MAKO 26 (U B). Il Maros superò gli argini, allagando il circondario della città e 3000 iugeri di campagna. Il danno causato dallo straripamento ammonta a circa mezzo milione.

CRONACA LOCALE

PUBBLICITÀ ELETTORALE

La differenza tra i partiti che si combattono nell'agone elettorale di Trieste scatta evidente dalla maniera onde si rivolgono ai cittadini sugli albi di pubblicità. Il partito nazionale dice chiaramente, dignitosamente, che cosa voglia: i principî che gli sono di guida nella lotta politica sono ben conosciuti dalla cittadinanza: non ammettono false interpretazioni, non ammettono ambiguità, non ammettono dubbi: li ha sanciti più volte la volontà del paese; li ha provati il tempo; non hanno bisogno di documenti a difesa. Una continua citazione di documenti a difesa è al contrario la pubblicità elettorale del partito socialista; non quella che con quattro frasi di melodrammatica gasosità raccomanda i due candidati capitalisti e i due altri candidati di partito agli elettori: ma quella specie di pubblicità «ad laterem», che vorrebbe farsi credere indipendente dal movimento elettorale, e dovrebbe viceversa servire da puntello alla non troppo forte posizione dei socialisti rispetto alla causa nazionale.

Tutt'a un tratto cotesti internazionalisti sentono un bisogno urgente di essere stimati buoni italiani, e a tal uopo mettono innanzi l'attività del Circolo di studi sociali come impresario di teatri e di conferenze. Badate, elettori, noi abbiamo scritturato questo, noi abbiamo scritturato quello: noi abbiamo scritturato il compagno Enrico Ferri, il quale pensa così male del compagno Paolo Orano; noi abbiamo scritturato il compagno Paolo Orano, il quale parla così male del compagno Enrico Ferri; e scrittureremo, scrittureremo, scrittureremo ancora, fino alla fine dei secoli: e sempre valentuomini che vi parlino in italiano, sempre compagnie drammatiche che vi recitino in italiano: noi vi subisseremo di italianità intellettuale! Non ci credete? Ecco le conferenze per il bel mese elettorale di maggio! Ecco il cartellone della Compagnia stabile romana per i giorni lontani di settembre! Si è mai visto uno spettacolo annunciato sugli albi a cinque mesi di distanza? Anche questa ottava meraviglia del mondo noi vi facciamo vedere, o elettori, purchè non dubitiate della nostra italianità!

L'aver bisogno di siffatto genere di «réclame» è già abbastanza significativo. Un partito che fosse molto sicuro di non suscitare certi sospetti pregherebbe il Circolo di studi sociali di non preoccuparsi tanto degli spettacoli di settembre, mentre c'è molto da fare per le elezioni di maggio. Ma il partito socialista, rispetto all'italianità, non ha proprio tempo da perdere. Bisogna svolgere il proprio programma nazionale agli elettori: e nel programma ci sono le recite settembrine della Compagnia Stabile Romana. Vero è che, nella loro veste politica, nei proclami ufficiali delle loro candidature, i socialisti debbono badare a non parlar di interessi nazionali che per farne rimprovero agli avversari. Ma come si affronta questo benedetto paese di Trieste, così impregnato di sentimento italiano, senza dargli una qualsiasi garanzia di nazionalità? Per fortuna i socialisti hanno anche un'altra veste, la veste degli impresari; la sciorinano, e dicono: ecco la nostra italianità!

A tale stregua, anche i soliti impresari dei nostri teatri che tranne pochissime eccezioni affidano i loro guadagni costantemente a spettacoli italiani, potrebbero far valere i proprî diritti alla riconoscenza nazionale. Da uomini di spirito più equo, sono essi invece che si dichiarano riconoscenti alla nazionalità del paese, la quale permette di considerare ogni spettacolo italiano come quello che si richiede per far buoni affari presso la cittadinanza. Ci volevano i socialisti triestini per costituire ad atti di benemerenza politica gli affari della loro agenzia teatrale!

Veramente vien sulle labbra quella indovinata espressione di «politicantismo elezionista», con cui uno dei tanti loro compagni dissidenti, **Enrico Leone**, definì le deviazioni, le degenerazioni e le buffe tergiversazioni del socialismo preso dalla smania di accattivarsi gli elettori!

La «réclame» elettorale a base di manifesti di conferenze e d'annunzi di rappresentazioni nel più che lontano avvenire si stacca nettamente dai proclami chiari, limpidi e diretti con cui si presenta il partito nazionale, come l'America di Barnum si stacca dalla semplice sincerità usata in Europa. Ed è piuttosto degna di far compagnia a quei manifestini da cavadenti, in cui gli ineffabili cristiano-sociali promettono l'Università italiana a buon prezzo, come se annunziassero gli specifici di Dulcamara.

A buon prezzo anche la riputazione nazionale dei socialisti: qualche conferenza e qualche recita! Che diavolo è saltato in testa al compagno Arturo Labriola di andar a lagnarsi all'«Avanti» di Roma che i socialisti non facevano qui il loro dovere politico d'italiani?

VOCI DI UN CONNUBIO VERGOGNOSO

Come ad ogni elezione, come ad ogni affermazione della nostra vita pubblica, anche la campagna elettorale nel cui fervore ormai sono comprese città e regione, mette in luce un fenomeno costante ed istruttivo: gli slavi, qualunque sia la loro speciale tendenza politica, sono anzitutto slavi e tali si sentono sovra ogni altra cosa; gli italiani invece, in quanto sieno clericali o socialisti o appartengano a qualche altro partito politico, credono di poter far a meno di ogni preoccupazione nazionale pur di riuscire nel loro intento partigiano.

Abbiamo già accennato ripetutamente come intendano l'attaccamento alla propria stirpe i socialisti. Abbiamo anche veduto come la loro agitazione elettorale non sembri rivolta ad altro che a dar addosso al partito nazionale, a indebolirne le forze, facendo, direttamente o indirettamente, il gioco degli avversari nazionali, di solito anche senza alcun proprio vantaggio.

E per i clericali basterebbero i giochetti tentati o compiuti dal parroco Vattovaz. Ora dall'Istria abbiamo notizia di un tentativo che, se dovesse confermarsi, costituirebbe la peggiore infamia che mai partito politico avrebbe consumato contro la propria nazionalità.

Si tratterebbe, cioè, di un accordo fra il partito clericale e gli slavi, liberali o clericali presi assieme. I termini del compromesso sarebbero questi: gli slavi nel secondo collegio (Parenzo, Rovigno, Montona, Dignano ecc.) voterebbero compatti per il candidato clericale; in compenso nel terzo collegio (Pola, Lussinpiccolo, Ossero) i clericali concentrerebbero i loro voti sul candidato slavo. Si pensi che nel II collegio gli slavi sono, secondo le statistiche ufficiali, 21.300 di contro a 39.000 italiani, e nel III collegio 14.000 di contro a 31.000, e si vedrà che cosa potrebbe voler dire, specie per il II collegio, una coalizione dei clericali italiani con gli slavi compatti, di fronte agli italiani nazionali, sminuiti di numero dal clericalismo e dal socialismo!

E l'uomo per la cui riuscita fra clericali e slavi si stipulerebbe questo patto, sarebbe quel don Vattovaz, che a S. Giacomo fa pompa d'italianità!

Se non si conoscesse per esperienza a che esorbitanze portino l'ambizione personale e la cecità partigiana, si dovrebbe credere insussistente la voce che da fonte degnissima ci viene riferita e registriamo nella speranza che i fatti la smentiscano.

La speranza non si rivolge ai capi del partito clericale, ma ai popolani delle città e borgate italiane tratti all'ultimo momento con ingannevoli raggiri nell'orbita clericale, nel cui animo però resta pur sempre tanto di dignità e carità patria da ribellarsi contro un così torvo abuso della religione a tradimento della propria esistenza nazionale.

Ma naturalmente, anche se la voce dell'accordo si confermasse, i socialisti non se ne darebbero per intesi e finirebbero per lavorare non già alla riuscita del proprio candidato, assolutamente esclusa, ma... per la più facile vittoria di un clericale contro un liberale nel II collegio, di un croato contro un italiano e non certo liberale nel III collegio.

Per fortuna vigila su tutti il buon senso del popolo istriano, che sotto la bandiera del partito nazionale saprà essere all'altezza del suo compito e far giustizia d'ogni connubio e d'ogni cecità.

COMUNE E GOVERNO

e gli interessi commerciali di Trieste

La «Neue Freie Presse», prendendo occasione dalla visita del ministro del commercio alla nostra città, ha interrogato il podestà avv. Sandrinelli, il presidente della Camera di commercio comm. Di Demetrio e il direttore della Filiale dello Stabilimento di credito comm. Gentilomo sui mezzi praticamente più idonei a promuovere lo sviluppo del nostro emporio.

Le risposte che il giornale viennese pubblica nel suo numero arrivato iersera, contengono un quadro delle condizioni presenti e di quanto si sta facendo o si dovrebbe ancor fare per assicurare il più florido avvenire ai nostri traffici. Nella risposta del Podestà si contiene anche un accenno ai rapporti fra Governo e Comune che ci piace di tradurre:

«Il Comune - dice il Podestà - che di improvviso e quasi impreparato si trovò di fronte ad un grande sviluppo del commercio, della navigazione e dei traffici ferroviari, ed ha da provvedere a tali scopi di pubblica utilità, non dev'essere lasciato senza i mezzi all'uopo necessari. In questo riguardo va pur troppo rilevato che da parte dello Stato a cui per una vecchia disposizione dello statuto spetta sulle finanze della città un diritto di sorveglianza del tutto particolare, non ottenne l'approvazione per ragioni per lo più formali e non decisive il nuovo preventivo, il quale corrispondeva alle reali circostanze della città e al suo attuale sviluppo, onde furono rifiutati alla città i mezzi necessari, il che avrà per conseguenza un inciampo nel suo progresso amministrativo. Non è certo difficile comprendere in quale stretto nesso con lo sviluppo della città stieno i provvedimenti igienici e l'apertura di nuove strade, e specialmente di quelle che sarebbero atte a ravvicinare le parti più lontane della città dove si potrebbero avere fondi di fabbrica a prezzi modici. Solo in tal modo si potrebbe far fronte al grande rincaro degli affitti e alla speculazione edilizia, poichè solo con le facili comunicazioni di parti della città più lontane si potrebbero avere abitazioni a buon mercato per il ceto medio e il ceto operaio».

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Michele Piani, dal sig. Giuseppe Mandel cor. 30; dai signori Alice e dott. Vittorio Mandel cor. 30; dalle signore Udovicich cor. 20.

Da M. S., rifiutando un nolo di vettura non dovuto, cor. 0.50.

Per la Cassa centrale, sezione adriatica, ci pervennero:

Festeggiando il nuovo dottore, Ugo Chiurlo, gli amici e commensali della «Tavola Bassa», di Graz, cor. 20.

Il viaggio del ministro del commercio. Nella relazione pubblicata ieri sulle visite fatte dal ministro del commercio dott. Forscht fu omesso, per errore, il brano dedicato all'Osservatorio marittimo.

Il ministro vi si recò, assieme al luogotenente principe Hohenlohe e venne ricevuto dal presidente del Governo marittimo de Ebner, dal cav. Basevi, dal direttore dell'Osservatorio prof. Mazelle, dal consigliere di sezione dott. Krenn, dall'ispettore nautico Jülg e dagli altri funzionari.

Dopo la presentazione dei funzionari dell'Osservatorio, il ministro venne condotto nella torre delle osservazioni meteorologiche, d'onde si gode una magnifica vista di tutto il golfo. Il ministro esaminò il deposito dei cronometri, la stazione per la telegrafia meteorologica ed il padiglione astronomico, ove seguì col più vivo interesse la dimostrazione degli stromenti, fra cui il «barografo». Il ministro esaminò con attenzione anche gli apparati per la misurazione delle elettricità nell'aria e la stazione sismografica, fornita esuberantemente. Il ministro si fece informare ampiamente anche delle pubblicazioni scientifiche. Dopo più di un'ora, il ministro abbandonò l'Osservatorio con parole di somma lode.

★

Il ministro del commercio dott. Forscht arrivò l'altra sera a Brioni ove fu ricevuto dal Capitano prov., dott. Rizzi, dal capitano distrettuale bar. Reinlein, dal proprietario dell'isola Brioni, Kuppelwieser e dal consigliere edile superiore Günther. Il ministro, fatto stamane un giro nell'isola, la cui conformazione e le cui bellezze naturali destarono la sua viva ammirazione, proseguì per Medolino, dove visitò il porto naturale, indicatogli come opportuno punto di partenza per un più celere servizio di trasporto dei passeggieri per la Dalmazia, in congiunzione col servizio dei treni diretti. Il luogotenente principe Hohenlohe e il capitano provinciale dott. Rizzi si congedarono a Medolino dal ministro, il quale espresse ripetutamente la sua soddisfazione per le abbondanti ed importanti informazioni ed impressioni raccolte sinora nel suo viaggio. Nel pomeriggio il ministro partì per la Dalmazia. Fece sosta alle 4 del pomeriggio nel porto di Cigale presso Lussinpiccolo. Entrato in città il ministro visitò il cantiere Martinolich. Alle 6 ripartì per Zara.

Appunti sulla recente novella industriale. In chiusa alla sua seconda conferenza sulle malattie delle piccole industrie e la loro cura, l'egregio ing. Coretti, direttore dell'Istituto per il promovimento delle industrie, dicendo della trascuranza in cui sono lasciati da noi tutti i problemi inerenti alla questione degli apprendisti, accennò, come rilevammo anche nella nostra relazione, ad alcune disposizioni molto severe contenute nel nuovo regolamento industriale. Lo stesso fu votato dal Parlamento di Vienna nello scorso febbraio ed andrà in vigore col prossimo agosto. Esso arreca notevoli modificazioni al regolamento vigente, specialmente in quanto riguarda gli scopi e l'attività dei consorzi; tali modificazioni richiedono particolare attenzione da parte dei nostri esercenti.

Il paragrafo 114, che contempla gli scopi imposti dalla legge ai consorzi, è esteso ora in modo più dettagliato. Esso prescrive loro non solo, come nella legge del 1883, la tutela degli interessi economici dei propri membri e attinenti, ma anche quella degli interessi umanitari (morali) e di coltura (civili). Per conseguenza l'esposizione dei mezzi atti a promuovere questi interessi è fatta con maggior copia di particolari, e vi si enumerano la fondazione di casse ammalati e di soccorso, la mediazione per l'assicurazione degli affiliati presso società di assicurazione esistenti, l'introduzione di miglioramenti alla produzione, di corsi tecnici, e di esposizioni di lavori di apprendisti, ecc.

Un'altra disposizione è contenuta nella prima aggiunta a questo paragrafo, 114 a, prescrivente l'obbligo di speciali esami di maestri per tutti gli imprenditori di un'industria. A questa disposizione dà ancora maggiore importanza il fatto che, cinque anni dopo l'introduzione di questa legge, dunque nel 1912, impregiudicati i diritti acquisiti, il ministro del commercio potrà disporre mediante ordinanza, uditi i pareri degli enti interessati, che nessun principale possa assumere degli apprendisti se non avrà assolto con successo l'esame di maestro. Nel caso però che i consorzi esistenti non fossero in grado, per una o per l'altra causa, di assumersi il compito di questi esami tecnici, il ministro del commercio, d'accordo col ministro dell'istruzione, potrà assegnarli a degli Istituti speciali che potranno offrire le necessarie garanzie tecniche.

La severità di queste disposizioni va ricercata nello stato depresso in cui si trova ora la piccola industria, e sta naturalmente in nesso con tutta l'azione del Ministero del commercio, rivolta a promuovere il suo sviluppo in tutti i modi possibili. Ne è prova anche la tendenza, evidente nella legge e risultante pure dalla relazione che ne illustrava il progetto, di attribuire sempre maggiore importanza agli Istituti per le piccole industrie, ai quali presumibilmente verranno quindi devolute tutte le questioni inerenti al completamento dell'istruzione tecnica, dunque i corsi, gli esami dei maestri, le esposizioni, il problema degli apprendisti.

Basterebbe quest'ultimo soltanto a giustificare tutta la severità del nuovo regolamento. La Germania, ed in generale anche gli altri paesi tedeschi, devono gran parte della loro prosperità industriale alle cure che essi dedicano alla questione degli apprendisti, mentre noi dobbiamo notare tra le cause maggiori della depressione delle nostre industrie appunto la trascuranza completa in cui lasciamo questo problema. Il perfezionamento tecnico degli apprendisti è il substrato necessario e logico alla prosperità di ogni industria, dovendo essi formare gli esercenti futuri. Questi non potranno certamente farsi valere di fronte ai loro competitori di altri paesi, se in lunghi anni di tirocinio e mediante l'assoluzione di speciali corsi tecnici non avranno acquistato la corrispondente capacità.

E' vero che noi delle costumanze dei paesi tedeschi non conosciamo che la parte coreografica; sappiamo che le promozioni di un apprendista a lavorante, e di un lavorante a maestro si celebrano con feste e con riti speciali, che anzi non destano sempre il nostro entusiasmo. Ma se badiamo oltre a queste esteriorità, al significato reale, dovremo convenire che questo ha la sua grande importanza, che la cosa in sè, anzichè consistere in uno scherzo, è invece molto seria. Prima di essere promossi apprendisti e lavoranti devono prestare tirocinio e dimostrare la propria capacità mediante esami; da noi i «garzoni» son destinati quasi al facchinaggio soltanto. Ora se noi vogliamo fare a meno della coreografia, pensiamo però che la parte buona della questione potrebbe esser e sarebbe anche per noi apportatrice di prosperità e di progresso.

Il problema si impone da sè per la sua importanza; ciò nonostante è bene che il nuovo regolamento industriale la metta in maggior rilievo, perchè così ogni esercente sarà costretto a pensarci. E da questo fatto non potranno scaturire che dei miglioramenti alle attuali tristissime condizioni.

Per l'istituzione di nuove farmacie. Da una notificazione luogotenenziale si rileva che fu chiesta, a sensi della nuova legge sulle farmacie, l'istituzione di alcune nuove farmacie nella città e nella provincia. Ecco l'elenco dei petenti con la località in cui le nuove farmacie dovrebbero sorgere:

1. Lodovico Cristofoletti, direttore della farmacia «all'Esculapio» Via Poste 5 in Trieste, per una farmacia colla sede in Via Piccardi, rispettivamente in altra Via di Rozzol, e subordinatamente nella Via Belvedere prolungata.

2. Giovanni Stanich, assistente nella farmacia al «S. Andrea», Piazza Giuseppina 3 in Trieste, per una farmacia in Via Piccardi, e subordinatamente in Via Belvedere.

3. Enrico Mondini, assistente nella farmacia «Ai due mori», Piazza Grande 2 in Trieste, per una farmacia in Via Rossetti fra le Vie Pietà ed Ugo Foscolo e rispettivamente Via Canova, Istituto e Piccardi.

4. Francesco Tocigl, provvisore della farmacia «Alla Madonna del Rosario» in Spalato, per una farmacia nel Comune Apriano-Abbazia, e subordinatamente per una farmacia colla sede in Via Santa Teresa (Roiano) di Trieste.

5. Luigi Costantini, assistente nella farmacia «Al Redentore», Piazza Cavana 2 di Trieste, per una farmacia nel borgo San Policarpo in Pola.

La Luogotenenza avverte quei proprietari di farmacia che ritenessero compromessa l'esistenza del proprio esercizio in seguito all'istituzione della nuova farmacia, possono presentare tanto a voce che in iscritto presso la preposta Autorità politica di prima istanza nel cui raggio giurisdizionale verrebbe sistemizzata la farmacia stessa - e quindi presso il consigliere di Luogotenenza in Via Caserma per Trieste, e rispettivamente presso l'i. r. Capitanato distrettuale per Volosca e per Pola - i loro motivati reclami al più tardi entro 4 settimane decorribili dalla pubblicazione, dacchè ulteriori reclami dopo questo termine non verrebbero presi in considerazione.

Università del popolo. Questa sera, alle 8.15, nella Sala della Borsa, l'egregio prof. James Joice terrà l'annunziata conferenza «L'isola dei santi e dei savi» (l'Irlanda). Siamo certi che il pubblico vorrà accorrere numeroso ad udire la parola di questo colto straniero, che onorerà la cattedra della nostra Università popolare.

★ Lunedì, nella Sala della Borsa, il dott. Gratzer terrà la quarta ed ultima lezione del suo ciclo «Storia del Risorgimento italiano dal 1815 al 1831». Questa lezione chiuderà il primo periodo di attività dell'Università del popolo dell'anno 1907. Il secondo periodo si inizierà in ottobre.

Per la conferenza Viazzi sui fenomeni spiritici. Coloro che hanno prenotato posti per la conferenza di Pio Viazzi sui »Fenomeni cosidetti spiritici», sono invitati di ritirarli entro l'ultimo d'aprile. I posti prenotati e non ritirati entro questo termine, stante la grande ricerca, saranno posti in vendita.

Congressi sociali. I soci della «Società Scuola Tecnica» sono convocati all'adunanza mensile, che si terrà oggi alle 5.30 pom. nella Scuola di via Giuseppe Parini.

★ Ricordiamo che domani, domenica, 28 corr., alle 11.30, nella sala della Filarmonica, si terrà l'annuale congresso dell'Associazione italiana di beneficenza.

Società Alpina delle Giulie. La Società Alpina delle Giulie inizierà domani domenica (tempo permettendo) la serie delle escursioni dedicate ai figli dei propri soci, escursioni che anche l'anno scorso incontrarono il pieno aggradimento dei piccoli escursionisti. Il ritrovo è fissato alle ore 3 pom. in via Pietro Kandler (angolo Acquedotto) per proseguire poi per Longera-Monte Spaccato-Trebiciano. Il ritorno in città seguirà verso le ore 8 pom.

Vaccinazione. La Società Fondo pensioni tra regnicoli ci comunica che il dott. Gabriele Lauro eseguirà gentilmente la vaccinazione gratuita dei figli dei soci, ed invita gli interessati a presentarsi all'uopo presso la sede sociale.

Nuptialia. La gentile signorina Ermenegilda Zottich andò sposa al signor Rodolfo Segalla.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Michele Piani, dai signori: cav. Giulio Pollack cor. 20, Aldo Goineau cor. 10, a favore della Guardia medica; Giuseppe Faccanoni cor. 20, Pietro Faccanoni cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia.

Per onorare la memoria della signora Alice Wynter, di Londra, dalla signora T. H. Lloyd e dal sig. Andrew T. Lloyd cor. 100, a favore della «British Seamens' Home» di Trieste.

Per onorare la memoria della signora Teresa Suppancich, dalla famiglia Colosetti cor. 10, a favore di convalescenti poveri che escono dall'Ospitale; dal sig. arch. Giorgio Zaninovich cor. 20, a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Dalla bambina Mary F., per la sua guarigione, cor. 10, a favore della Guardia medica.

— Il signor Milio Santic, ex titolare della ditta Fratelli Risto e Milio Santic di Mostar ha elargito, con disposizione d'ultima volontà, cor. 500 da distribuirsi tra i custodi dell'Associazione dei commercianti e gli addetti al servizio esterno del Caffè del Tergesteo.

Posti in concorso. Presso l'Ufficio tecnico comunale sono da coprirsi due posti di ingegnere-alunno con l'adiutum di annue cor. 1600, dopo una prova di tre mesi, e la nomina ad impiegato extra statum dopo compiuti due anni di servizio, con lo stipendio di annue cor. 2600 e il sussidio di alloggio di annue cor. 760. Per il conseguimento di tali posti si richiede la prova di avere assolti gli studi di ingegnere civile e di avere subito con successo il secondo esame di Stato e l'esame di diploma. Le istanze di concorso corredate - oltre che dagli attestati di studio - dal certificato di pertinenza e da tutti gli altri documenti atti a suffragare la domanda, dovranno essere presentate a tutto il giorno 30 giugno a. c. al Magistrato civico e da parte di coloro che già si trovassero in un pubblico servizio, per il tramite della preposta autorità.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Pirano, col pir. «Arsa»; partenza da Trieste (riva della Sanità) alle 3, ritorno alle 6.30 pom.;

per Isola, col pir. «Quieto»; partenza da Trieste (riva della Sanità) alle 3 pom., ritorno alle 6 pom.;

per Grado, col pir. «Miramare»; partenza da Trieste alle 9.30 ant., ritorno alle 5 pom.

Convegni sociali. L'«Unione Corale» informa che domani, invece del trattenimento di drammatica, darà un festino di danza.

★ Domani sera, il Casino degli impiegati dello Stato offrirà ai suoi soci una primizia: un'operetta musicata da Carlo A. Gutmann, «Il capitano di Köpenick», su libretto di Carlo L. Curiel. Comincierà alle 8.30.

★ Il Circolo Egiziano darà domani, alle 6 pom., nel Salone Excelsior, a Barcola, un trattenimento di canto, musica e danza.

★ Domani sera, alle 8, nella sala D'Aquino, il Circolo Armonia darà un festino di danza.

★ Il Club Veloce «Trieste» indice per domani, domenica, una gita alla volta di Loco (Loke) sull'Alto Timavo (Recca); partenza alle 1.30 dal caffè Milano.

Tentato suicidio. Anna I., di 61 anni, abitante in via del Pane N. 1, ieri, in un momento di sconforto, causato da improvviso assalto d'irritazione nervosa, tentò di por fine ai suoi giorni mediante lo strangolamento legandosi intorno al collo un fazzoletto assicurato ad un punto fisso.

Richiesto il soccorso del medico della società «Igea» questi giunse e trovò la sofferente in grave stato. Percui, prestatele le prime cure, ordinò che fosse trasportata immediatamente all'ospedale dove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Grave caduta da una scala. L'altra sera mentre l'elettrotecnico Francesco Oberlich, di 28 anni, occupato alla Ferriera di Servola, era intento a riparare un guasto a un filo aereo cadde dalla scala alta 7 metri dal suolo e battè col capo sul terreno. Non dando più segno di vita, fu chiamato il dott. Freiberger, medico distrettuale, il quale gli constatò una forte commozione cerebrale. Con lettiga inviata dall'ospitale, il sofferente venne trasportato nel pio Stabilimento, ove fu accolto. Il suo stato è grave.

Per imputazione di stupro a danno di una bambina di 9 anni venne arrestato ieri Carlo P.

Canagliata da ladri. Nella notte dal 24 al 25 corr., ignoti ladri tagliarono ed asportarono un lungo pezzo di filo di ferro che serviva per lo spostamento automatico degli scambi sulla linea dell'elettrovia Trieste-Opicina. Detto filo si trovava al di là della stazione di San Anastasio. Per buona sorte, gli addetti all'elettrovia se ne accorsero subito e ripararono al guasto evitando così delle disgrazie. La cosa fu denunciata alla polizia dal conduttore Giovanni Nusdorfer il quale dichiarò che il danno cagionato dai ladri è di circa 20 corone.

Le gherminelle di un sensale. Nel pomeriggio del 19 marzo p. p., nella filiale del Panificio triestino, in via Giacinto Gallina, entrò un uomo sui cinquant'anni, decentemente vestito il quale, dopo un attento esame della merce esposta sul banco, chiese se certi cornetti ripieni che si trovavano ammonticchiati su un vassoio fossero freschi e, ricevuta risposta affermativa, invitò il commesso a porre in un cesto trenta pezzi e di mandarglieli a casa sua insieme a mezzo chilogramma di biscottini.

— Mi chiamo Alessandro P., - aggiunse lo sconosciuto - e abito in via Pier Luigi da Palestrina N. 2. Mi usi la cortesia di mandare i due pacchi subito, subito e il conto lo pagherò all'incaricato della commissione. L'agente del negozio eseguì l'ordinazione appuntino e, quando tutto fu pronto, consegnò i due pacchi al distributore del negozio. Il giovanotto si recò nella suaccennata casa ma constatò che nessuna delle famiglie ivi abitanti portavano il nome del cliente per cui ridiscese le scale per tornare in negozio. Ma, giunto nell'atrio, fu fermato dal P. il quale, impossessatosi dei due pacchi esclamò:

— La mia signora è assente e, siccome non ho le chiavi, non posso entrare nell'abitazione; lasci pure a me ed entro un'ora verrò a pagare il conto!

Il giovanotto non sospettando neanche lontanamente che si stava giocandogli una gherminella, se ne andò tranquillamente. Tre giorni dopo, il P. non era ancora passato a saldare il conto (quattro corone e 80 centesimi) e il conduttore del negozio pensò di mandargli a rinfrescare la memoria ma, ohimè: l'incaricato apprese che persona di tal nome in via Pier Luigi da Palestrina non aveva mai abitato. La cosa fu comunicata alla polizia e ierlaltro nel pomeriggio verso le 2, due agenti arrestarono il P. in via Giotto ed egli, parzialmente confesso, disse di avere 40 anni, di essere sensale e di abitare in via Giulia. Contro di esso poi, nel frattempo era stata presentata una denuncia dalla ditta Kramer e Schwarz, negozianti di ferramenta in via Giosuè Carducci N. 26. Nella mattina del 9 aprile p. p., il P. aveva acquistata a credito nel detto negozio una bilancia del valore di 24 corone e 40 centesimi e nello stesso giorno la aveva venduta per 12 corone al signor Daniele Pilin, negoziante di carbone in via Carpison N. 8.

Arresti per crimine d'infedeltà. In base ad una nota del Tribunale circolare di Rovigno nella sera del 25 corr. fu arrestato da due agenti in via Pondares il facchino Luigi R., di 20 anni. Il giovanotto era ricercato quale autore di una grossa infedeltà. Un suo complice, Antonio K., di 26 anni, cocchiere, era stato arrestato nella notte del 16 corr. Entrambi si trovano ora agli arresti inquisizionali di via Tigor a disposizione del Tribunale.

Cronaca dei furti. L'ultima vittima dei nostri instancabili ladri, è Nicolò Cappello, portinaio della casa N. 12-14 di via S. Francesco d'Assisi, abitante in una soffitta della casa stessa. Il furto avvenne l'altra sera verso le 7 mentre il portinaio lavorava nel suo stanzino nell'atrio della casa. I ladri entrarono nell'angusto quartierino scendendo dall'abbaino e, aperti i cassetti di un armadio, rubarono un cucchiaio, un cucchiaino, un coltello, una forchetta, due paia d'orecchini, un cappotto, un orologio d'argento, un medaglione d'argento, tre maglie, due paia di mutande e un lapis di argento del complessivo valore di 198 corone. Quando il Cappello salì nella sua abitazione trovò tutto a soqquadro. Sull'armadio il calzolaio trovò un grimaldello, che fu depositato alla sezione di p. s. del quartiere.

★ Nel pomeriggio del 24 corr. ad Olga Tribuson, abitante in via Fabio Severo N. 12, venne rubata una brocca di porcellana del valore di 25 corone e ieri l'altro, nel denunciare la cosa alla sezione di p. s. del quartiere, la danneggiata dichiarò di sospettare autrice del furto tale Maria S., di 25 anni, prestaservizi.

Ustioni accidentali. Maltrattamenti? Ieri mattina, alle 8.45 il dottor Wulz, d'ispezione alla Guardia medica, chiamato d'urgenza in via del Pozzo N. 6, secondo piano, trovò la ragazzina di 10 anni Carolina Calligaris fu Antonio e Maria, con alcune ustioni abbastanza estese alle gambe. Ella raccontò che mentre si faceva il caffè con la spiritiera, un quantitativo di spirito acceso era caduto sul pavimento, e, nella paura che avesse a pigliar fuoco il quartiere, la fanciulletta, essendo sola in casa, aveva tentato di spegnere la fiamma coi piedini, ma invece era stata investita dal fuoco e aveva riportato quelle lesioni.

Il dottor Wulz però mentre la medicava le riscontrò altre lesioni che non avevano nulla a che fare col fuoco e precisamente alcune suffusioni sanguigne estese a quasi tutta la natica destra ed escoriazioni alla schiena. La ragazzina, interrogata, sulle prime non voleva confessare, ma poi, messa alle strette dall'ispettore di p. s. presente, raccontò che, rimasta orfana di entrambi i genitori, era stata accolta in casa della sorella Maria maritata F., e che, lavorando tanto la sorella quanto il cognato fuori di casa la lasciavano sola in casa fino a tarda sera, e non la avevano mai mandata alla scuola. La fanciulletta aggiunse che il cognato la percoteva per ogni nonnulla e che le lesioni ora riscontrate sarebbero appunto conseguenza di quelle percosse. L'ispettore non volendo prestar cieca fede alla ragazzina, interrogò anche altri inquilini della casa e tutti furono concordi nel confermare il deposto della fanciulletta. Questa fu accompagnata all'ospedale infantile e l'autorità mosse denuncia contro il F. tanto al Giudizio penale quanto al Giudizio pupillare.

★ Iersera ricorse alla Guardia medica Virginia Fonda, di 50 anni, abitante in piazza Carlo Goldoni 11, la quale, mentre friggeva del pesce, si era rovesciata addosso dell'olio bollente, che le cagionò alcune scottature alla mano sinistra.

Alcoolismo. Iersera due guardie di p. s. trovarono nei pressi di piazza della Barriera vecchia un uomo seminudo in preda ad alcoolismo acuto. Accompagnato all'ispettorato di via Parini, fu collocato in un camerino, ma avendo continuato a gridare e a lacerarsi le vesti, si chiamò il dottore della Guardia medica, il quale accorso, trovò opportuno di condurlo all'Ospitale, ove lo si raccolse nelle sale d'osservazione, e ove fu riconosciuto per Francesco S., alcoolista cronico, uscito ieri a mezzogiorno dalle sale d'osservazione.

Durante il lavoro. Iersera mentre il manovale Giovanni Rones, di 46 anni, abitante in via S. Apollinare 2, era intento al lavoro, gli cadde sul capo una pietra, cagionandogli una ferita al vertice del capo.

Il muratore Antonio Pegar, di 30 anni, abitante in via Antonio Canova 9, ieri sera era intento al lavoro quando gli saltò all'occhio una scheggia di pietra, che gli cagionò un'erosione alla cornea destra. Ricorsero alla Guardia medica.

Apoplessia cerebrale. Iersera il dottore della Stazione centrale di soccorso fu chiamato in via delle Poste N. 16, ove trovò la portinaia Margherita Bolle, di 80 anni, la quale era stata colta d'apoplessia cerebrale. Trasportata con lettiga all'Ospedale, fu accolta nella sesta divisione. La povera vecchia ha il marito, paralitico, nella stessa divisione «uomini».

Bambino scottato. Ieri, il bambino di 6 anni, Marcello Culiat, abitante in via Nuova N. 35, non visto voleva prender giù dal camino una pentola d'acqua bollente, ma questa si rovesciò ed il liquido gli si versò addosso cagionandogli varie scottature in più parti del corpo. Portato all'Ospitale ottenne le cure opportune, dopo le quali fu accolto nel riparto dermatologico.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Antonio Cernis, di 20 anni, fabbro, abitante in via S. Giacomo in Monte 3, per una contusione alla mano destra; Arturo Mervich, di 21 anni, fabbro, abitante in via del Pozzo 4, per corrosioni alla cornea sinistra.

Ricorsero all'«Igea»: Luigia Marin, di 20 anni, abitante a S. Maria Maddalena Sup., per escoriazioni al palmo della mano destra; la casalinga Agata Simez, di 66 anni, abitante in androna del Bosco 3, per contusioni al costato destro; il bambino di 5 anni Bruno N., abitante in via di Rena 5, per una ferita di taglio ed ematoma alla fronte.

Furono soccorsi dall'«Igea» a domicilio: la casalinga Luigia Scala, di 26 anni, abitante in riva dei Pescatori 20, per malore improvviso; Elena Diana, di 29 anni, abitante in via di Riborgo 3, per assalto nervoso.

Alla filiale dell'«Igea» a S. Andrea furono effettuate 14 prestazioni di soccorso per ferite ed infortuni sul lavoro.

Corrispondenza aperta. *Vittorio.* Nelle elezioni politiche non si può votare per procura. — *Signora.* No, per il divorzio è normativo il momento del matrimonio. — *Nane.* Ella può domandare la cittadinanza austriaca. — *Français.* Un subinquilino può applicare una tabelletta col proprio nome sull'uscio di casa, purchè lo conceda il locatario. — *Piccola Alice.* Consulti un manuale di ginnastica. — *Contrastoni.* Se un oratore in un comizio trascende, il commissario di polizia invita il presidente ad ammonirlo; il commissario però può sciogliere il comizio. In quanto alle conseguenze penali che potrebbero derivare dalle cose dette nel comizio stesso, queste ricadono sull'oratore e non sul presidente. — *Giovanni P.* E' allo studio la conigliera modello proposta dalla Commissione speciale nella Commissione al rincaro dei viveri. — *Futuro coscritto.* Ella dovrà prestar servizio militare nello Stato del quale è cittadino; non importa dove sia nato. — *Dott. Alfa.* Si rivolga al locale consolato del Brasile. — *Inquilino.* Se il contratto non dice altrimenti, si dà la disdetta dai quartieri tre mesi prima della scadenza. — *A. B. e C. D.* Dicono che un buon rimedio contro le lentiggini della faccia sia il lavarsi più volte al giorno con un'infusione di fiori di tiglio. — *Piemontese.* A quanto si può giudicare dai giornali di moda, quest'anno i vestiti a pieghe «armonica» e «sole» si porteranno poco. — *Costante lettrice. Maria.* Il 26 luglio 1859 era un martedì. — *Tergesteo.* La compagnia Marchetti viene a Trieste ora per la prima volta. — *Novellino.* La via più conveniente e più rapida da Trieste a Parigi è Cervignano, Mestre, Milano, Domodossola, Sempione, Losanna. — *Ignorante.* Viaggiando la Francia è più pratico avere con sè pezzi da venti franchi francesi o cedole della Banca di Francia. — *Alba, N. N.* Trieste-Venezia andata e ritorno, via Cervignano, validità otto giorni I classe lire 30.40, II cl. lire 21.30, III cl. lire 13.65 per treni diretti; per treni postali I lire 25.80, II lire 18.20, III lire 11.80. Il primo treno parte da Trieste alle 5.50 e arriva a Venezia alle 9.46.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 17.2, ore 2 pom. 18. — C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 758.2. Oggi: alta marea 9.2 ant. e 9.2 pom. - Bassa marea 2.44 ant. e 3.3 pom.

Ogni giorno una. La scuola in famiglia.

Giovannino: Che cosa vuol dire «vedere il lato serio e il lato comico delle cose»?

Papà: Ecco, prendi, per esempio, un pezzetto di buccia di arancio. Quanti lati ha?

Giovannino: Ne ha due, naturalmente.

Papà: Benissimo. Se uno mette il piede su quella buccia e cade a terra, costui ne vede il lato serio, e tu ne vedi il lato comico.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. Ieri, per beneficiata del buffo signor Urbano, si dava «Santarellina», che procurò al seratante continui applausi da parte nel numerosissimo pubblico convenuto a teatro. Dopo l'operetta venne data una parodia del quarto atto del «Trovatore», nella quale l'Urbano sosteneva la parte di «Leonora», coadiuvato dalle prestazioni della signora Calligaris («Azucena»), Sacchi («Manrico») e Bertini («conte di Luna»). Al sig. Urbano venne offerto un servizio da caffè in argento.

Questa sera «Orchidea», e domani le due ultime rappresentazioni festive.

Fenice. Scelto e numerosissimo pubblico assisteva ieri alla seconda di «Bella Elena», che segnò un nuovo trionfo per Marchetti, nonchè per le signore Diaz e Blanche, e per la schiera degli artisti principali e del coro. Applausi fragorosi e ripetute chiamate ad ogni fine d'atto.

Questa sera si rappresenta «Boccaccio» nella nuova versione di Augusto Novelli. Le parti principali sono sostenute dalle signore Pina Ciotti, Mercedes Diaz, Lya Blanche, Migliazzi e Cattaneo e dai signori cav. Marchetti, Pinelli, Tani ed Almansi.

Domani due rappresentazioni: alle ore 3.30 «Il Duchino» e di sera alle ore 8.15 replica di «Boccaccio».

E' allo studio l'operetta di Menager: «Veronique», che si dà per la prima volta a Trieste.

Liceo musicale Catolla. Martedì 30 aprile, alle 8.15 pom., al Liceo Catolla, si darà una serata musicale, organizzata dalla pianista signorina Eleonora Senigaglia con la cooperazione del m.o Roberto Catolla (violino) e della signora Nina Leban-Antonelli (canto). Il programma del concerto è il seguente:

1. *Chopin.* «Fantasie Impromptue» op. 66. Prof.ssa Senigaglia.

2. *Bazzini.* «Elegia» per violino con accompagnamento di pianoforte. M.o Catolla e prof.ssa Senigaglia.

3. a) *Massenet.* «Werther» (atto III). «Diletto e caro nome...»; b) *Catolla.* «Stagion lieta» versi del Carducci. Contralto sig.ra Nina Leban-Antonelli.

4. a) *G. Senigaglia.* «Bagatella» in re maggiore; b) *Graun.* (1701-1759) Gigue. c) *Gottschalk.* «Pasquinade». Prof.ssa Senigaglia.

COMUNICATI *)

Pierina Lorenzini

Lotario Contento

partecipano il loro matrimonio

Pirano, 27 Aprile 1907.

N. 2427.

AVVISO DI CONCORSO

Viene aperto il concorso fino a tutto 10 maggio p. v. ad un posto di guardia civica di polizia col salario di cor. 800, l'indennizzo d'alloggio di cor. 100, tre aumenti quinquennali da cor. 50 e l'uniforme in natura.

Qualifiche da dimostrare mediante certificati:

1. Età non inferiore ai 24 e non superiore ai 35 anni;
2. Sana e robusta costituzione fisica;
3. Buona condotta politico-morale;
4. Conoscenza della lingua italiana, nella quale devesi anche saper leggere e scrivere.

Al posto va congiunto il diritto alla pensione.

Rovigno, 23 aprile 1907.

DAL MAGISTRATO CIVICO.

Il I delegato: **Davanzo.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia d'operette Marchetti. Ore 8.15. *Boccaccio*, in 3 atti del maestro Suppé.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *Orchidea*, in 3 atti di Caryll e Monkton.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un veliero carico incagliato in Sacchetta.

Il veliero italiano a tre alberi «Antonino Gagliolo», di 614 tonnellate di registro, inscritto nel porto di Napoli, comandato dal capitano S. Calogero, dopo aver fatto carico completo di legname lungo la nuova riva della Sacchetta, iermattina, essendo pronto a partire, chiese l'ausilio del piccolo rimorchiatore «Dock» per essere condotto al largo. Poco dopo le 3, il «Dock» iniziava il rimorchio, ma a circa 50 metri dalla riva non fu più in grado di tirare il grosso veliero, perchè questo si era incagliato. Visti inutili gli sforzi del piccolo rimorchiatore, il capitano del veliero si recò ad esporre il caso alla Capitaneria di porto. Il capitano Frausin, col piroscafo erariale «Lissa», che sostituisce l'«Audax», e con l'armo rinforzato di parecchi piloti, si recò in Sacchetta, e preso a rimorchio l'«Antonino Gagliolo», dopo alcune strappate riuscì a trarselo dietro e, condottolo in rada, lo fece ancorare. Il veliero non ha sofferto alcun danno.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Venus» da Fiume, «Apollo» da Costantinopoli e Durazzo con 8 pass., «Bosnia» da Metcovich e scali; i pir. a.-u. «Vis» da Curzola e scali con 40 pass., «Arpad» da Marsiglia e Fiume con 7 pass., «Fiume» da Fiume e scali, «Hungaria» da Venezia con 7 pass., «Isea» da Metcovich e scali, e il veliero ital. «Bar. Currò» da Termini.

Partirono: i piroscafi del Lloyd «Danubio» per Spizza, «Tebe» per Costantinopoli; i pir. a.-u. «Sipan» per Ragusavecchia, «Medea T» per Spalato, «Dubrovnik» per Cattaro; e i velieri ital. «Vincenzino» di 187 tonn., per Cagliari, e «Marietta S» di 197 tonn., per Carloforte.

Movimento dei piroscafi a.-u.

Il nuovo piroscafo «Marina» della Società triestina di navigazione libera, comandato dal capitano Francesco Radivo, partì il 25 carico di carbone da Newcastle per Sebenico e Trieste. «Adriatico» arrivò il 22 a Barry, «Arad» il 25 a Bahia, «Kassa» il 24 a Genova, «Matyas Kiraly» il 25 a Napoli, «Kobe» il 20 a Kobe, «Jos. A. Foherczeg» il 23 a Barry, «Matlecovitz» partì il 23 da Porto Empedocle per Lisbona, «Szent Istvan» il 23 da New-York per Fiume.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Bombay proseguì il 24 da Suez per Aden, «Euterpe» il 25 da Corfù per Trieste, «Ettore» il 25 da Alessandria per Trieste, «Trieste» arrivò il 24 a Yokohama, «Arc. Franc. Ferdinand» proseguì il 25 da Bombay per Colombo.

26 Aprile.

Da POLA.

— Cose del Comune.

La Giunta comunale tenne oggi seduta sotto la presidenza del dott. Stanich, il quale comunicò di aver partecipato alla Luogotenenza ed alla Giunta provinciale le dimissioni dell'on. Lirussi. Le due autorità non ritennero necessario di rimpiazzare il dimissionario. L'on. Zernotta ha rassegnato le dimissioni da membro del Consiglio d'amministrazione degli stabilimenti comunali. Si passò poi alla nomina delle cinque commissioni per le elezioni del deputato al Parlamento che riescirono così composte: I. dott. Glezer, dott. Bossi e dott. Albanese; II. dott. Palisca, Zilio Privileggi e Carlo Martinolli; III. avv. Vareton, Antonio Sbisà, Edoardo Zernotta; IV. per il Comune di Gallesano: Pietro Privileggi, Domenico Moscarda e Giacomo Liubottina; V. per il Comune di Sissano: Nicolò Tromba, Aless. Frezza ed Antonio Lorenzin.

Si passò alla nomina di due membri dell'amministrazione delle confraternite: i sigg. Carlo Baldessarini ed Ant. Sbisà. A membro della commissione annonaria è nominato il sig. Dalla Rosa.

La Giunta delibera di aderire all'ordine del giorno del congresso degli insegnanti in merito all'istituto magistrale di Capodistria. Si accorda al Governo il permesso di usufruire di un appezzamento di terreno in Val Dragon per erigervi un vivaio di piante.

Si deliberano poi varie spese, tra cui le più rilevanti, una di 24.000 cor., per l'acquisto della tenuta Bonetta vicino all'Officina del gas, di cor. 6417 per il completamento del civico cimitero, di cor. 1900 per la sistemazione della Piazza Verdi, di 7500 per l'allargamento della strada alla nuova caserma d'artiglieria, di cor. 8000, da assumersi in via di prestito, per compilare il progetto ed i piani di dettaglio della nuova caserma della milizia, ecc.

Domani la Giunta terrà un'altra seduta.

— Esercenti a congresso.

Stamane nella sala Apollo si tenne il congresso generale annuale del consorzio degli esercenti soggetti all'imposta di consumo. Il preside sig. Luigi Dejak ricorda l'abolizione delle convenzioni in causa all'assunzione della tassa comunale sul vino da parte del consorzio, assunzione per la quale si dovette accrescere il personale di cancelleria ed esterno, che oggi comprende ottanta persone. Il preside espone la questione del macello della Marina, della quale il «Piccolo» ebbe ad occuparsi e a proposito della quale il consorzio inviò un memoriale alla direzione di finanza a Trieste. Si ritiene che il macello militare verrà attivato col 1. luglio p. v. e, come fu detto, esso senza apportare un utile all'erario militare, riescirebbe di danno rilevante al Comune ed alla Provincia. Si passa indi a discutere il bilancio consuntivo della gestione 1906, che è preceduto da una ampia relazione in cui si fa la storia dell'istituzione consorziale dall'impianto, cioè dal 1895 ad oggi. Al principio non veniva gestito dal consorzio che il solo dazio erariale, con un giro di cassa di sole corone 228.000, mentre in oggi il consorzio degli esercenti gestisce tutti i dazi e tasse di consumo ed ha un giro di un milione e seicento mila corone. Nella relazione è ricordata l'istituzione della Federazione

dei consorzi istriani, sotto gli auspici del consorzio di Pola, la quale servì a togliere le tasse provinciali dalle mani degli speculatori privati. In chiusa della relazione si rileva il deficit di cor. 38.334.81 subito nel 1906 e causato dall'assunzione della tassa comunale sul vino che diede un gettito molto minore a quello previsto e causò ingenti spese d'impianto. La perdita di corone 38.334.81 fu sopportata valendosi del fondo di riserva del consorzio.

Si dà indi lettura del bilancio che è approvato. Il presidente dice che l'andamento degli affari nell'anno in corso non lascia sperare che la perdita suddetta potrà ora essere sanata, tanto più se col 1. luglio venisse attivato il macello della marina da guerra, perchè in tal caso il consorzio andrebbe a perdere il dazio sulle carni e tasse di macellazione. In ogni modo questo è l'ultimo anno del triennio di convenzione solidale col sovrano erario e si vedrà su quale base l'autorità di finanza commisurerà la convenzione solidale per il distretto nel triennio venturo. Si passò indi alla nomina del Giudizio arbitramentale per l'anno in corso e vengono nominati i consortisti: Barbalich, Ive, Oberdorfer, Orlich e Salomon. A membro del consiglio d'amministrazione per la casta macellai, in sostituzione del dimissionario signor Enea Valerio, viene eletto il sig. Giuseppe Gudovinovich. A censori vengono rieletti i signori Salomon, Ive e Oberdorfer.

Da VEGLIA.

— Sciopero.
Nella tipografia vescovile scoppiò oggi uno sciopero a cagione del contegno tenuto verso gli operai dal reggente della tipografia, don Dminich.

Da DIGNANO.

— Scavi archeologici.
Nel mese di aprile il lavoro di escavo intrapreso a San Michele di Bagnole diede buon risultato. Oltre agli oggetti già annunziati furono trovati alcuni capitelli, fra cui uno interessantissimo per la bizzarra forma. E' rotondo, traforato nel corpo e mostra in rilievo gruppi d'animali in atto di danza. Una civetta forma da cariatide, a sostegno della cornice superiore; in giro vi sono cavalli e pavoni. Anche in questo si scorge l'arte bizantina paesana. Una fila di colonne fu già messa allo scoperto sovra un pavimento di mattonelle messe in taglio a spinapesce e di sotto a queste si rinvenne una seconda pavimentazione a mosaico nero e bianco. Frammenti di tavole di marmo e colonnine ottagone non mancano e così pure plutei ben lavorati a fiorami. Pare si tratti di una basilica del quinto o sesto secolo. Oggi si porterà sopraluogo il prof. Puschi di Trieste.

Da PARENZO.

— Rappresentanza comunale.
Per sabato 27 corr., questa Rappresentanza comunale è convocata a seduta alle 11 ant. Fra gli argomenti posti all'ordine del giorno vi è la nomina di tre membri per ciascuna delle commissioni elettorali di Parenzo, Torre, Sbandati e Mongebbo; il conferimento delle doti di fondazione Carli, ed in fine la proposta di adesione di massima all'istituzione di un consiglio pupillare e nomina d'una commissione di tre membri per lo studio dell'argomento e riferta.

— Giudizio distrettuale.
Ai pubblici dibattimenti tenuti nei giorni scorsi nel consesso dell'aggiunto signor Laurencich, furono condannate le seguenti persone: Pietro Stifanich, da Monspinoso, a 3 giorni di arresto per illecito porto d'armi; Antonio Brecevich, dalla villa Brecevi di Antignana, a 2 giorni di arresto per contravvenzione di furto, e Lucia Basiaco, da Torre, a 4 giorni di arresto con un digiuno, pure per contravvenzione di furto.

— Elargizioni alla Lega.
Al cassiere di questo gruppo della Lega Nazionale furono consegnate dalla Centuria parentina, quale 46.o contributo settimanale, cor. 10.40, e 47.o contributo cor. 10.

Da GORIZIA.

Gravissima disgrazia - Quattro morti

Oggi nel pomeriggio la città fu angosciata dalla notizia d'un fatto raccapricciante. Nella cava comunale di ghiaia in via del Pontenuovo presso la fonderia Pallich, franò, in seguito alle escavazioni, un ammasso di materiale, che seppelli sette degli otto sterratori colà occupati. Diffusasi la notizia con rapidità fulminea, accorsero sul luogo del disastro il podestà dott. Marani, il protofisico dott. Bramo, il segretario comunale dott. Vecchi, i due aggiunti Giorgio Bombig ed ing. Battistig, molti consiglieri comunali, l'ing. Russi e folla enorme di cittadini, che posero mano all'opera di salvataggio. Prima di tutto si dovette puntellare la volta della cava, per impedire che succedessero altre frane. Il disseppellimento procedette lentamente. Quattro degli sterratori erano già cadaveri, uno dei quali ridotto a massa informe, raccapricciante a vedersi, e che dovette essere raccolto a brani in un lenzuolo. Degli altri, uno, certo Antonio Blasig, fu estratto gravemente ferito e portato all'ospedale, dove gli fu immediatamente amputata una gamba; altri due, Michele Stellacci e Giovanni Visintin, riportarono contusioni; il solo Andrea Sismund rimase miracolosamente illeso. I morti sono: Giuseppe Blasig, di 17 anni, da S. Andrea, figlio del sunnominato Antonio; Andrea Lasic, da Vertoiba; Onofrio Romito, di 17 anni, dal napoletano, figlio dell'imprenditore della cava Francesco Romito, e certo Tersich, vedovo con 4 figli. I resti miserandi degli sventurati, deposti nei feretri, furono tosto trasportati alla cella mortuaria del Cimitero.

Il Podestà stabilì che i funerali siano fatti a spese del Comune, probabilmente domenica mattina.

La commozione ed il compianto trovarono la più bella espressione nelle elargizioni di generosi, che affluirono a favore dei superstiti delle vittime. Il Podestà diede cor. 100; diedero poi corone 50 ciascuno il primo aggiunto Bombig, e i cons. comunali Marzini, Mulitsch, Pinausig, Venier, Orzan, Venuti, Ciani, Cesclutti, e il protofisico Bramo; e cor. 20 ciascuno i cons. comun. Frantz e Seppenhofer. La Società popolare friulana riunitasi questa sera elargì cor. 50 e pubblicò un caldo appello ai cittadini aprendo a favore dei superstiti una sottoscrizione che ha già fruttato complessivamente corone 113. Nella seduta straordinaria che i tipografi tennero stasera fu deliberato di convocare d'urgenza le organizzazioni operaie per promuovere una sottoscrizione.

Da TURRIACO.

— Sagra di S. Marco.
Domenica prossima, 28 corr., ricorrendo la tradizionale sagra di S. Marco, la locale Società Filarmonica, nell'intento di dare maggior impulso al concorso di forestieri, deliberò di tenere lo stesso giorno un pubblico giuoco di tombola con due vincite, di cor. 200 e di cor. 80. In caso di cattivo tempo la festa va rinviata a giorno da destinarsi.

Da FARRA.

— Ballo pro Lega.
Come fu annunziato, un comitato, di concerto con la direzione del locale gruppo della «Lega Nazionale», terrà domenica 28 corr., nell'amena posizione di Villanova di Farra una pubblica festa di ballo. Il netto ricavato andrà a totale beneficio della «Lega Nazionale».

— Guardia che si busca tre giorni di arresto.
Certo Giuseppe S., secondino all'ergastolo di Gradisca, si buscò tre giorni d'arresto, oltre al pagamento delle spese processuali, per aver scagliate frasi offensive all'onore della sua ex-amante Maria M.

Da FIUME.

— Nuovo stabilimento industriale.
Ieri si è costituita qui definitivamente la «Società ungherese per i prodotti azotati» con un capitale fondazionale di tre milioni di corone, sotto gli auspici della Società italiana per la fabbricazione di prodotti azotati ed altre sostanze per l'agricoltura, Società che ha la sua sede a Roma. Il nuovo stabilimento sorgerà in prossimità del silurificio Whitehead, al mare su un tratto di terreno che presentemente il Governo sta preparando mediante imbonimento. Il congresso, dopo approvati gli statuti, nominò la direzione nelle persone dei signori comm. Enrico ing. Cairo presidente, Alfredo Corradini di Roma e il cav. Vincenzo Filonardi con la facoltà di aggregare altri due direttori uno risiedente a Budapest e l'altro a Fiume.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.
Stabili in città civ. N. 4 di via del Vitelli per cor. 17.400 e civ. N. 26 di via Donota per cor. 7600.

Mutui.
Cor. 50.000 al 4 1/2% a peso d'uno stabile in città.

SCARTO.

Intere su l'oceano corriam continuamente.
Senza *core* ecco io t'offro nutrimento eccellente.

Spiegazione del giuoco precedente:
TOZZO, TIZZO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 26 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.50, Staatsbahn 687.25, Alpine 607.25, Lotti turchi 190.—. - La Borsa di Berlino chiude sost.a. Credit 207.75 (207.40), Disconto 172.60 (171.80). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.17 (100.17), Rendita 102.97 (103.02), Meridionali 740.— (742.—), Mediterranee 433.— (434.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.50 poi sino 102.25, Chiusa francese 94.55 (94.57), Italiana 102.25 (102.50), Spagnuola 94.22 (94.15), Banche Ottomane 703.— (703.—) Rio Tinto 2387 (2355), Lotti turchi 150.75 (150.75).

Qui notasi **Rendita Italiana 101.25 a 101.50, Azioni** Credit 664.— a 666.—.

Mol'o ferme le azioni dello Stato a 687.50.

Listino. Napol. 19.08 a 19.11, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.97 a 24.03, Londra 240.30 a 240.95, Francia 95.45 a 95.75 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.45 a 118.75, Banconote germaniche 117.45 a 118.75, Rend. austr. carta 98.50 a 98.75, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.20 a 94.50, Credit 664.25 a 666.25, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 683.25 a 685.25, Lombarde 134.— a 136.—, Lotti turchi 190.— a 192.—.

Parigi 26. Chiusa. Rendita francese 3% 94.55, Rendita ital. 3 3/4% 102.25, Rendita Spagnuola esterna 94.22, Azioni Banca ottomana 703.—.

Parigi 26. Chiusa. Ferrate austr. 736.— Lombarde 141.—, Rendita Turca unif. 94.55, Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.10, Rend. ungh. in oro 4% 95.70, Länderbank 474.—, Lotti Turchi 150.75, Banca di Parigi 15.17, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 2387.

Londra 26. (Cambi Chiusa). Consolid. 85 11/16, Lombardi 5 1/2, Argento 30 5/16, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 102—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3 1/4.

Francoforte 26. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 207.40. Ferrate dello Stato 146.90, Lombarde 23 70.

Caffè. *Amburgo*. 26. Chiusa. Santos good average per maggio 28.25, per settembre 29.25, per dicembre 29.75, per marzo 30.—.

Amburgo 26. Rio ordinario loco 30—32, reale loco 33—35, buono loco 36—37. staz.o

Havre 26. (Chiuse). Santos good. average per mese corr, (per 50 chilogrammi) a fr. 36.75, luglio 36.—.

Nuova York. 26. Apertura Rio per consegne future staz.a, inv.o sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 26, — Mercato calmo. Tenders in Dochets 5. Vendite 12000 compresi affari consegna. Importazione 33000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5 93/100, Apr.-Maggio 5 87/100, Maggio-Giugno 5 87/100, Giugno-Luglio 5 81/100, Luglio-Agosto 5 78/100, Agosto-Settem. 5 74/100, Settembre-Ottobre 5 68/100, Ottobre-Novembre 5 64/100, Novembre-Dicembre 5 63/100, Dicembre-Gennaio 5 63/100.

Petrolio. *Anversa* 26. Loco 21.25. calmo

Metalli. *Londra* 26. Stagno Straits Apert.: 182 3/4. Chiusa 183 3/4, Rame Chile Bars good. ord. brand, Apert. pronto 104 1/2, per 3 mesi 101—.

Olio. *Parigi* 26. Ravizzone per mese corr. 75.—, per maggio 74.—, maggio-agosto 73.25, Settembre-Dicembre 73.25. fermo

Segala. *Parigi* 26. Mese corrente 19.25, per maggio 18.75, per maggio-agosto 17.50, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 26. Mese corrente 23.—, per maggio 23.25, per maggio-agosto 23.40, per luglio-agosto 23.40. staz.o

Farina. *Parigi* 26. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.80, per maggio 29.30, maggio-agosto 30.45, luglio-agosto 30.70. ferma

Spirito. *Parigi* 26. Per mese corrente 36.25, per maggio 37.—, maggio-agosto 37.25, settembre-dicembre 35.75. staz.o

Zucchero. *Parigi* 26. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50, staz.o, bianco per mese corr. 26 1/4, per maggio 26 3/8, per maggio-agosto 26 5/8, ottobre-gennaio 27—. Raffinato 55.— a 55.50. fermo

Amburgo 26. (Chiusa). Per aprile 19.—, maggio 19.—, giugno 19.10, luglio 19.20, agosto 19.25, settembre 19.20. sost.o

Londra 26. Java a scelt. —.—, Rappe greggio a sc. 9 7/16. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 26 aprile 1907, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome de Nav.	Data	Osservazioni
1	Africa	27	Scaricazione
1a	Arpad	27	»
1b			
3	Pecine	1	»
6	Salzburg	27	»
8	Cleopatra	2	»
12a			
12b			
13a	Saffo	27	Caricazione
13b	Robinia	30	Scaricazione
14	Epidauro	30	»
17	Elektra	28	Caricazione
21	Ravenna	27	»
22	Saragossa	27	Scaricazione
23	Maria Elsie	2	»
24	Melpomene	27	»
25			
Molo I	Gradac	29	»
» II			
Molo IV	Dorotea	30	»
» IV			
» 0			
» 0			

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Colpiti dal più profondo dolore i sottoscritti partecipano ai parenti, agli amici ed ai conoscenti l'irreparabile perdita del loro amato fratello rispettivamente zio

Dott. ALBERTO MOSETIG Cav. de MOORHOF

Cons. aul., Prof. dell'Università e med. prim. dell'Ospit. gen. di Vienna, ecc.

avvenuta improvvisamente a Vienna addì 25 corr.

Dott. Giuseppe Mosetig i. r. cons. aulico i. p. — **Carlo Mosetig** i. e r. capitano di marina i. p.

fratelli

Dott. Carlo, i. r. notaio, **Paola, ing. Ernesto**, com. ed., **Alice. Clara, Massimiliano**

nipoti

TRIESTE, 27 Aprile 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

ANTONIO BELLO

dopo lunga e penosa malattia spirò ieri, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Lucia** e gli afflittissimi figli **Beatrice, Dante, Virgilio** e **Ortensia** partecipano l'irreparabile perdita ai parenti e amici.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 27 corr., alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla via Torquato Tasso N. 3 direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 26 Aprile 1907.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANNA RENCEL

spirava questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il dolente consorte **Giovanni** partecipa l'irreparabile sciagura agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie avverrà oggi alle 3.30, partendo il convoglio dal civico Ospitale direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 26 Aprile 1907.

FRANCESCO STEFANICH

spirava questa mane dopo brevi sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte LUCIA, i figli RODOLFO e ORTENSIA mar. LEPORI (assente) a nome pure di tutti gli altri parenti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà Domenica 28 corr., alle ore 9 ant., partendo il convoglio funebre dalla Piazza Leonardo da Vinci N. 1.

TRIESTE, 26 Aprile 1907.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

GINO BOSO

d'anni 19

da Caoria nel Trentino, studente delle civiche scuole tecniche di Trieste, passava oggi, munito dei conforti religiosi, a vita migliore, con la serenità e la speranza del giusto.

La famiglia addolorata partecipa il triste avvenimento ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 28 corr., alle ore 4 pom., dalla via Montecucco N. 9.

TRIESTE, li 26 Aprile 1907.

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Le desolate sottoscritte annunciano ai congiunti, agli amici e ai conoscenti il decesso del loro amato

FRANCESCO MILANI

avvenuto ieri, confortato dall'affetto dei suoi cari.

I funerali seguiranno oggi 27 corr., alle 4 pom., dalla via Raffaele Zovenzoni N. 4.

Famiglie Wostrowsky e Dabinovich.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN, Corso 47.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCANSI ovunque signorine, signori, desiderosi guadagnare 30 corone settimanali visitando clientela privata. Offerte al Piccolo sotto «Guadagno» 8919

CERCASI cuoca brava, preferibilmente tedesca, coniugi soli, paga da convenirsi. Presentarsi alla mattina. Piazza Leonardo Vinci 3, I. 3751

CERCASI brava domestica buona paga e buon trattamento, per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3785

CERCASI signorina con perfetta conoscenza corrispondenza tedesca, che parli pure l'italiano e pratica lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 3892

CERCANSI garzone sarte donna. Foscolo 28, III. 6499

CERCASI per coniugi soli giovane prestaservizi due volte al giorno. Indirizzo al Piccolo. 3971

CERCANSI ragazze giovani nell'età di 14 a 24 anni sane, svelte, attive per una fabbrica in Carniola. Buona paga, servizio perpetuo. Alloggio letto armadio gratuito. Sorveglianza in famiglia oppure da monache. Viaggio gratuito. Per dettagli rivolgersi via delle Mura 7, p. terra, dalle 9-12 e dalle 2-5. 3886

CERCASI prestaservizi per la mattina. Farneto 14, II. 3898

CERCASI ragazza capace lavori domestici, 14-15 cor. Indirizzo Piccolo. 3899

CERCASI per ottima famiglia senza bambini domestica con buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 3901

CERCASI prontamente garzona calzolaia con paga. Indirizzo Piccolo. 3927

CERCASI brava cuoca; via S. Francesco 4, I p., presentarsi dalle 9 alle 10. 3939

CERCASI ragazzo 14-16 anni, con paga, pratico negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 3943

CERCASI ragazzo che parli slavo, per negozio vestiti. Indirizzo Piccolo. 3945

CERCASI prestaservizi pulita per 2 ore alla mattina. Indirizzo al Piccolo. 3946

CERCASI prontamente mezza lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 3950

CERCASI prontamente piazzista per procurare qualche lavoro da pittore. Offerte Piccolo «D.» 6476

CERCANSI prestaservizi e ragazza portare passeggio bambina. Lazzaretto vecchio 32, II sinistra. 3961

CERCASI prontamente ragazzo con paga per negozio manifatture. Indirizzo Piccolo. 3944

CERCANSI apprendisti fabbri principianti. Via S. Maurizio N. 5. 6466

CERCASI signorina di buona educazione per distinta famiglia con tre bambini. Presentarsi 9-1 via dell'Istituto 40, I. 6484

CERCASI cameriera per la mattina, senza vitto, salario cor. 16. Indirizzo Piccolo. 3906

CERCASI prontamente ragazzo per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3990

CERCASI ragazzo per negozio cappelli, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 3986

CERCASI abile piazzista per primaria fabbrica canditi, diggià versato in questo ramo, verso emolumento fisso. Offerte al Piccolo sub «Confiserie». 3988

CERCASI una lavorante sarta uomo. Piazza Barriera 3, I. 3985

CERCANSI abile macchinista calzolaia, eventualmente per lavoro in casa e garzona. Indirizzo al Piccolo. 3998

IMPORTANTE società cerca personale per occupadsi della produzione. Stipendio ottimo con provvigioni. Inutile concorrere senza primarie referenze. Scrivere sub «Stipendio» al Piccolo. 6457

CERCO signorina o signora con bellissima calligrafia, pratica lavori scrittoio, capace tenitura libri, conoscenza italiano, tedesco. Orario limitato. Offerte Piccolo «Collaboratrice irreprensibile». 3972

SIGNORINA perfetta nella corrispondenza italiana, tedesca, dattilografia e stenografia, trova pronto impiego presso primaria ed importante ditta. Offerte dettagliate con copia attestati sub «Corrispondenza» al Piccolo. 6462

CERCO piccola garzona stiratrice di buona famiglia. Olmo 6, III. 6496

CUOCA cercasi anche per servizio da piccola famiglia. Ruggero Manna 3, IV. 6461

ABILI acquisitori desiderosi fare carriera presso grande istituto Assicurazioni mandino dettagliate offerte al Piccolo sotto «Buona Carriera». 6458

PRESTASERVIZI con buoni certificati cercasi via Carlo Ghega 2, II destra. 3921

CAMERIERA capace, pratica cucina trova collocamento. Via Carlo Ghega 2, II destra. 3921

CAPACISSIMA stiratrice per colli cercasi. Fabio Severo 9 C, III. 6465

CAMERIERA fina per villeggiatura cercasi per coniugi. Indirizzo al Piccolo. 3989

RAGAZZO con buona paga cercasi prontamente negozio vestiti Corsi, via Giosuè Carducci 11. 6459

RAGAZZO 14-16 anni, pratico delle vie della città, cercasi per distribuire stampati. Presentarsi con libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

BANCA commerciale cerca riscuotitore cauzione 500 corone. Offerte sub «Garanzia» posta centrale verso scontrino. 6488

ORTOLANO capace marito e moglie cercasi per lavori di casa e campagna, darebbesi quartiere franco e fior. sette per settimana. Indirizzo Piccolo. 3916

RAGAZZO cercasi. Rivolgersi latteria Laak, in Piazza delle Poste. 3977

PRESTASERVIZI onesta, sappia cucinare, prontamente cercasi. Via Pozzo del mare 1, p. II. 6491

GARZONA sarta uomo cercasi prontamente verso buonissima paga. Indirizzo Piccolo. 3932

SIGNORINA TEDESCA buone referenze, cercasi per condurre pomeriggio due bimbe passeggio. Offerte Piccolo sub «Pomeriggio». 3908

DOMESTICA viene cercata piccola famiglia, buoni attestati, sappia cucinare. Indirizzo Piccolo. 3905

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. S. Caterina 2, I piano, sinistra. 3791

OFFRESI ragazza ventenne assolto scuole cittadine, con 200 di cauzione, con bellissima calligrafia quale riscuotitrice o qualsiasi impiego. Offerte Piccolo «Cauzione». 6510

GIOVANE intelligente simpatico, sano, 20, onesto, impiegato privato, corrispondente contabile, pratico, diverse lingue, cerca posto corone quattro come cameriere privato lavoratore o giornaliero. Sub «Salvamento» posta centrale. 3992

CUOCA espertissima cerca posto. Offerte «M. D.» via S. Vito N. 10. 3933

OFFRESI qui o in provincia macchinista approvato e capace per qualsiasi lavoro. Gentili offerte mediante lettera Piccolo «Laborioso N. 75». 6455

AFFITTASI camera bene ammobiliata, ingresso libero. Via Valdirivo 21, primo, volendo costo. 3816

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Giacinto Gallina 6, III, porta 15. 3827

PIAZZISTA introdotto negozianti commestibili assumerebbe vendita generi correnti verso fisso o provvigione. Offerte «Assiduità» Piccolo. 3905

UOMO di bella presenza, ammogliato senza figli, parla italiano, tedesco, slavo, offresi come portiere casa signorile od altro. Indirizzo Piccolo. 3800

ABILI lavoranti bottai accetterebbero qualsiasi lavoro. Spiriti, vini, oli, ecc., cantina, trasporto, riparature, riparazioni a nuovo tanto per qui che per Istria, Dalmazia, eventualmente per l'estero. Richieste Società fra operai bottai, via Boschetto 5. 635[illegible]

GIOVANE corrispondente germanico cerca subito o più tardi impiego presso ditta commerciale. Perfetto dattilografo e stenografo. Gentili offerte «Germania» Piccolo. 3623

GIOVANE pratico per magazzino ramo caffè ed altri generi, occupato presso una primaria ditta, cerca impiego. Ottime referenze. Gentili offerte «Magazziniere» Piccolo. 3583

DONNA tedesca offresi prestaservizi per tutto giorno anche in qualche albergo, sa pure cucinare. Indirizzo Piccolo. 3982

OFFRESI abile lavorante sarto a giornata o a pezzo. Scrivere «Sarto» fermo posta Barriera. 6493

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, francese, inglese, pratico ramo spedizioni, tariffista ferroviario-doganale cerca posto. Offerte sub «Anto» al Piccolo. 3911

CUOCA giovane, tedesca, cerca posto presso famiglia, con o senza aiuto della domestica. Offerte sub «A.» inviare al Piccolo. 3891

GIOVANE disegnatore edile, pratica sorveglianza lavori costruzioni, contabilità, offresi impresa lavori tecnici. Miti pretese. Offerte «P. P.» Piccolo. 6345

GIOVANOTTO bravo fabbro ferraio offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3890

GIOVANE impiegato cerca posto scritturazioni per due ore alla sera. Offerte «Umberto I». Piccolo. 3926

ISTRUZIONE

GIOVANE cerca perfezionarsi lingua inglese. Offerte sub «Brighton» al Piccolo. 3947

SIGNORE prenderebbe lezioni francese. Offerte sub «Pratica» al Piccolo. 6477

TOSCANA diplomata dà lezioni conversazioni italiano. Prezzi miti. Metodo celere. Offerte «Firenze» Piccolo. 6489

TEDESCO, italiano, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia. Cernè, Cassa risparmio 2. 9272

AFFITTANZE

CERCASI magazzino per agosto, paraggi Torre bianca. Offerte «Cavalleria» Piccolo. 3862

IMPIEGATO cerca camera ammobiliata, entrata libera, primo, massimo secondo piano. Pronte offerte non anonime sub «Poliglotta» al Piccolo. 6494

CAMERA ammobiliata, entrata sulle scale cercasi. Offerte sub «Libero» al Piccolo. 3948

CERCASI per la stagione estiva quartiere in campagna tre stanze, camerino, cucina. Offerte sub «Campagna» Piccolo. 6507

CAMERA vuota cerca signora sola, dintorni Cavana. Offerte con prezzo Piccolo «Cavana». 3995

GIOVANOTTO cerca prontamente stanza ammobiliata, prezzo mite. Offerte «Giovanotto» Piccolo. 3930

IMPIEGATO cerca stanzetta ammobiliata con costo pressi Piazza Lipsia. Offerte dettagliate sub «Lipsia» Piccolo. 3967

BARCOLA cercasi villa per stagione estiva. Offerte sub «Villa» Piccolo. 6508

AFFITTANSI prontamente due camere cucina. Cattedrale 12, primo piano. Querini Navali 18. 9274

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista mare. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV. 9171

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti. Via della Loggia 9, I. 6512

AFFITTASI stanza bene ammobiliata. Boschetto 11, I piano, destra. 6515

AFFITTANSI quartieri 2, 3, 4, 5 stanze. Rivolgersi pel ritiro della lista via Zonta 7, piano II. 3715

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Rossetti 17, primo. 3736

AFFITTASI quartiere con orto, strada mestra, Santa Croce. Indirizzo Piccolo. 3660

AFFITTASI a Villesse, presso Sagrado per uno o due mesi, maggio-giugno, casetta ammobiliata. Informazioni posta Villesse. 3663

AFFITTASI stanza ammobiliata 1. maggio, piccola famiglia. Paduina 15, II. 6329

AFFITTASI prontamente causa partenza elegante quartiere con tutti comforts, composto di 3 stanze, camerino, cucina e terrazza. Informazioni via Boccaccio N. 10, porta 13. 6342

AFFITTANSI prontamente 2 stanze ingresso libero, anche uso scrittoio. Via S. Nicolò 12, I. 6178

AFFITTASI stanza ammobiliata, volendo costo. S. Lazzaro 13, III piano. 3646

AFFITTANSI stanze elegantemente ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 3092

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata, vicinanze Posta. Indirizzo al Piccolo. 3793

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, buon costo. Commerciale 14, I, sinistra. 3538

AFFITTANSI 1. maggio stanza ammobiliata, altra vuota. Olmo 6, III sinistra. 6495

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, con poggiuolo. Via Caserma 12, II. 6501

AFFITTASI camera ammobiliata. Piazza Leonardo Da Vinci N. 3, porta 15. 3979

AFFITTASI stanza, costo, trattamento famigliare, corone 11 settimanali. Maurizio 11, I sinistra. 6500

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata, gas, pensione. Palazzina Torre bianca 45, terzo sinistra. 6504

AFFITTASI bellissimo quartiere 24 maggio. Acquedotto 5, III piano. 3936

AFFITTASI bellissima stanza ammobiliata. Via Pondares 6, I, porta 7. 6483

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere due camere, cucina, I piano, bella vista, con grande campagna. Via Eremo 118. Chiadino. 6474

AFFITTASI bellissima grande stanza ammobiliata. Carradori 16, IV destra. 6473

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata ingresso libero, con costo. Giuseppe Caprin 3, III. 6472

AFFITTANSI una due stanze, casa nuova, distinti signori. Indirizzo Piccolo. 3951

AFFITTASI stanza ammobiliata due giovani f. 12, volendo costo. Solitario 14, III sinistra. 3954

AFFITTASI camerino ammobiliato uso di cucina, primo piano, centro. Indirizzo Piccolo. 3931

AFFITTASI stanza ammobiliata due letti, per amici. Foscolo 26, V. 6454

AFFITTASI stanza grande, elegantemente ammobiliata, ingresso libero, costo. Gatteri 5, I destra. 3889

AFFITTANSI camera vuota, uso di cucina, acqua, f. 8. Camerino con letto. Istituto 13, mezzanino. 6485

AFFITTANSI camera bellissima e camerino ammobiliati. S. Giacomo (Corso) 7, I. 6456

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Giosuè Carducci. Indirizzo al Piccolo. 3913

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista al mare, Riva Pescatori. Indirizzo al Piccolo. 3965

STANZA bellissima affittasi, costo buono, eventualmente due letti. Machiavelli 3, terzo, destra. 3897

STANZA bene ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 6480

FONDO circa 400 metri quadrati affittasi con stalla, tettoia, acqua. Indirizzo Piccolo. 3966

DISTINTA famiglia affitta stanza ammobiliata, costo. Piazza Barriera 10. Informazioni portinaio. 3958

VEDOVA affitta stanza ammobiliata, costo, uso di cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 3952

FIORINI 7½ affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso separato. Giuseppe Gatteri N. 9, V, Tolpei. 3883

BARRIERA affittasi stanza vuota, uso cucina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3964

12 fiorini affittasi bellissima stanza ammobiliata, eventualmente costo, gas. Coroneo 9, I, sinistra, angolo Acque. 6487

PORTOROSE vicino Hotel casa verde da vendere o d'affittare casetta ammobiliata con 3 camere, camerino, cucina e campagna, bagno di mare. Rivolgersi al proprietario Giovanni Martincich, Pirano. 3645

PRONTAMENTE affittansi quartieri di camera e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3900

CEDESI magazzino posizione centrica, adattatissimo cinematografo. Indirizzo al Piccolo. 3969

CAMERA ammobiliata con pranzo, presso famiglia tedesca subito da affittare, prezzo mite. Via Commerciale 9/32. 6475

CORSO 22, secondo piano stanze ammobiliate con cucina e costo. 6471

CENTRO affittasi grande stanza ammobiliata ingresso libero, oppure uso scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3959

CAMERA o camerino affittasi prontamente, volendo anche costo. Indirizzo Piccolo. 3968

STANZA bene ammobiliata, uno o due letti, ingresso libero, due finestre sul davanti, affittasi; rivolgersi via Cologna 11, portinaio. 3980

QUARTIERE in campagna vicinissima, 3 stanze, camerino, cucina, Aurisina, gas, giardino fruttifero, affittasi per 24 agosto; rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 3980

BELLISSIMO quartiere moderno 4 stanze, camerino, d'affittare per maggio. Piazza Leonardo Vinci 3, I. 3751

AFFITTO per agosto 3 camere, cucina, camerino sul davanti, due camere, camerino, a prezzi modicissimi, con tutto il massimo comfort. Via dell'Olmo casa in costruzione. 3610

UNA distinta signora affitterebbe a persona seria una bella stanza ammobiliata unita ad un piccolo gabinetto. Indirizzo Piccolo. 3588

AFFITTO prontamente 3 camere, cucina 260; due camere, cucina 225. Compreso acqua, gas. Petronio 9. 3611

UN signore trova bellissima stanza ammobiliata, stufa, gas, vista mare, volendo uso piano, sul Colle S. Vito. Indirizzo Piccolo. 3512

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giov. Boccaccio 2, II. 3234

QUARTIERI due ultimi, quattro camere, camerino, nonchè piccoli interni camera, camerino, cucina. Ruggero Manna 16, ex Rossini. Rivolgersi suddetta via 20 pianoterra destra dalle 4-5. 1550

QUARTIERI tre camere, camerino, bagno, cucina, ascensore, prontamente, eventualmente agosto. Sopraluogo incaricato dalle 12-2. Giovanni Boccaccio 29. 1549

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

TAVOLI per osteria nonchè sedie per giardino, preferibilmente usate, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 3872

MAESTRA prenderebbe in seconda lettura «Nuova Antologia», «Rundschau», «La Revue de deux mondes». Indirizzo Piccolo. 3978

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 3925

DA vendere cagnolino senza orecchie e coda, nero. Indirizzo Piccolo. 3907

DA vendere casetta 3 camere, 3 cucine, stalla, con 450 tese di terra cor. 8. S. M. Maddalena superiore. Indirizzo Piccolo. 3895

DA vendere letto due persone in buonissimo stato. Castaldi 9, I sinistra. 6505

DA vendere avviatissimo negozio modista, in centrica posizione, Gorizia. Indirizzo Piccolo. 3745

VENDESI pasticceria avviatissima, posizione centrica, a condizioni vantaggiose, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3773

VENDESI magnifico salotto ricevimento, nero intarsiato madreperla, bronzo, metà prezzo costo. Via Fontanone 22, primo. 3687

VENDONSI stabili sulla via maestra, adatti per qualunque industria, vicino stazione, buon avvenire, con stalle e acqua, 16 quartieri, 500 tese terreno, causa disgusti famigliari, prezzo minimo. Indirizzo al Piccolo. 3695

VENDONSI diversi stabili città posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3384

VENDONSI ville signorili città nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 3384

VENDONSI fondi per speculazioni di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 3394

VENDESI per settembre macchina a vapore 16 H. P. con caldaia tubolare verticale, in buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3892

VENDONSI cassa controllo, cassapanca, prezzo mite. Valdirivo 33, II. 6497

VENDONSI villetta Barcola prospettante mare, altra Divaccia recente costruzione. Scrivere: «Villetta» Piccolo. 6509

VENDONSI vasto terreno costruzione città, nonchè splendida villa Friuli. Scrivere «Costruzione» Piccolo. 6511

VENDESI macchina da scrivere Adler usata, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3987

VENDONSI entro giornata, armadio quattro cassetti, una susta e materasso una piazza e mezza, armadio cucina e altri mobili cucina tutto quasi nuovo, prezzo conveniente. Farneto 38, I, porta 7. 6468

VENDESI bagno zinco. Indirizzo al Piccolo. 3942

VENDESI bel boa di piume bianco, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3937

VENDESI trattoria oppure affittasi a buone condizioni, centro. Indirizzo Piccolo. 3867

VENDESI vestito nuovo uomo mitissimo prezzo occasione eccezionale. Indirizzo Piccolo. 3920

VENDONSI un vis-à-vis, stoffa seta per salone, club ecc. ecc. Abeatici, Acquedotto. 3929

VENDONSI bicicletta nuova, vestito ciclista. Piazza Barriera 11, I, destra. 3955

VENDESI macchina Singer originale ultimo sistema, metà prezzo. Rivolgersi magazzino vini Farneto 12. 6486

VENDESI anello uomo 2 brillanti, rubino. Madonnina 43, II piano, sinistra. 3928

VENDESI vestito nero, sacchetto e gonna per fior. 4. Indirizzo Piccolo. 3928

VENDESI negozio latteria con liquori-pasticceria bene avviato. Scrivere «G. F. 100» Piccolo. 3935

VENDESI terreno tese quadr. 105 fiorini 10 sopra Roiano, splendida vista. Indirizzo Piccolo 3902

VENDONSI letto matrimoniale moderno pulitissimo con susta nuova, tavolo, sgabelli, specchiera, modiglione, vestito nero signora. Tiziano 9, porta 7. 3996

VENDESI splendido anello brillanti-rubino, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3987

VESTITI uomo, calzoni, camicie prezzi occasione vendo giornalmente. Massimo d'Azeglio 24, II, porta mezzo. 6514

BICICLETTA elegante, gomme nuove vendesi prezzo occasione. Sorgente 3, corte. 3983

OCCASIONE! Signora vende due bellissime suste mai adoperate per metà costo. Via San Marco 14 (rivolgersi barbiere). 3997

STANZA matrimoniale completa splendida (nuova) valore corone 440 per fiorini 150 vendesi. Canova 13, porta 4. 6479

SPOSI causa partenza vendonsi stanza matrimoniale completa e cucina. Via Bachi 13, III, visitare dalle 12 alle 3. 3910

FONOGRAFO buonissima voce fiorini quindici, evetualmente cilindri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3904

VENDEREBBESI oppure scambierebbesi tromba per motocicletta nuovissima con mantelli di bicicletta in buono stato. Offerte in iscritto al Piccolo sub «Tromba». 3896

VENDO direttamente a privati villino, casette, tenute qui e fuori. Indirizzo Piccolo. 3894

GRAMMOFONO grande con 36 dischi vendesi fiorini 40. Indirizzo al Piccolo. 3914

BICICLETTA buonissima vendesi fior. 13. Via S. Michele 21, III. 6506

BICICLETTA «Cleveland» finissima quasi nuova vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3970

TRUMEAU antico, vasi per fiori, bagno vendonsi. Solitario 14, negozio vestiti. 6490

TRATTORIA vendesi molto lavoro, causa assoluta partenza, prezzo bassissimo. Indirizzo Piccolo. 3922

TRATTORIA con decreto, buona posizione, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3962

BICICLETTA elegante nuova bassa «Styria», costava fior. 130 vendesi fior. 80. Indirizzo Piccolo. 3963

BELLISSIMI chiffonniers a due porte, letti con suste, due sgabelli, lavamano tutto per stanza matrimoniale; più un letto completo vendonsi. Chiozza 15, II. 3860

BICICLETTA mozzo libero freno contropedale, nuova, scorrevolissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3769

BICICLETTA buonissima vendesi, più cannocchiale campagna. Corso 20, liquoreria. 3949

CASSE vuote grandi a corone una vendonsi. Schambik Edoardo, Piazza Borsa 8. 9273

CAMERA da pranzo completa nuova, costava corone 650 per fiorini 230, occasione per sposi. Canova 13, porta 4. 6478

CARRETTO quasi nuovo, fornimento cavallo, vendonsi causa immediata partenza, solamente f. 150. Indirizzo Piccolo. 3957

CASSAFORTE nuova costò fiorini cento vendesi settantacinque. Visitare negozio mobili via Beccherie 20. 6236

LETTI a un posto, nuovi moderni, vendonsi prezzo mitissimo. Falegname Petronio 1. 6502

MOTOCICLETTA primaria marca vendesi prezzo minimo. Vincenzo Bellini 13, portinaio. 3976

MOTOCICLETTA 5 HP. Rösler-Jauernig, carrozzella, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi Restaurant via Cologna 11. 3980

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3384

BRAZZERA 20 tonnellate vendesi prezzo mite; cercasi capitano socio. Enrichetto, via Caserma 16. 3374

DOMATRICE elegante vendesi corone 450, esclusi i mediatori. Indirizzo Piccolo. 3618

OCCASIONE. Vendesi in Scorcola villino veramente signorile. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3871

COLLANA lunga oro 18 carati (N. 3) grammi 88 vendesi fiorini 105. Piazza Borsa 9. 3836

MOTOCICLETTA con carrozzella come nuova, cambio velocità, supera forti salite, garantita, vendesi. Sorgente 2, latteria. 6316

CAUSA partenza vendesi oppure affittasi deposito carbone. Indirizzo al Piccolo. 3876

VENDEREBBESI casa Trieste posizione centralissima, esclusi intermediari. Scrivere «Centralissima» Piccolo. 6510

PIANINO corde incrociate, moderatore, vendesi. Via Fabbri 1, pianoterra. 6460

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

CANE (fox) smarrito piastra 318; mancia portandolo Piazza Cornelia Romana 2. 3973

SMARRITO anello matrimoniale Acquedotto prolungato, tram Margherita, Chiozza, Torre bianca. Pagasi intero valore. Indirizzo al Piccolo. 3919

SMARRITO camicetta nera; onesto rinvenitore prego gentilmente portarla Piccolo. 3895

DIVERSI

CETTE nuit, dans le ciel de feux vivants, une étoile filante a passé devant moi, une qui n'avait pas trouvé sa place dans son système, et qui s'évadait, qui allait s'écraser dans l'infini. Aucune puissance ne l'aurait arrêté dans sa chute, ni fait dévier sur un point de l'espace autre que celui où elle était appellée. Je me suis vu en elle, je dis: C'est moi, moi qui devais aller à vous et ne pouvais aller qu'à vous. Ma destinée était aussi irrevocable que celle de ce feu sollicité par un autre. Mais à quoi bon? ce n'a été qu'un beau rêve et le reveil a été alors bien triste! Je dois attendre chaque jour l'heure de l'apparition et me contenter, quand même, des instants si brefs et si perilleux de mon bonheur furtif. Chère amie, mésurez ma peine actuelle, donnez moi un peu de soleil et aidez moi un peu mieux à souffrir. 3981

SINCERO giovane benestante con ottima posizione cerca signorina onesta scopo matrimonio. Offerte con fotografia «Venere» posta Barriera. 3903

SIGNORINA d'anni 29, sana, seria, illibata moralità, contrarrebbe matrimonio con distinto signore 40-50 anni. Offerte verso scontrino «Fedeltà 20» posta Barriera. 6503

GIOVANE che in amore provò una forte disillusione, cerca corrispondere con signora o signorina colpita per causa medesima, onde ottenere reciproco conforto scopo matrimonio. Sub «Conforto» posta centrale. 3975

ASTRO. Se sarà opportuno prego attendi oggi. Affettuosissimi. 3974

THEA. Ieri inserito, tutto benissimo risposto B. Non ho più un pensiero, un palpito, che non sia tuo. Tu sola sei arbitra del mio destino. Nell'aspra lotta, trovo sollievo solo nel tuo affetto, nell'amor nostro indistruttibile. Spero ogni tuo timore sarà dissipato. Miliardi ardentissimi. 6518

ELENA Gatteri oso sperare rivederLa come il solito firma all'opuscolo. 6464

M. t. 10. L'inserzione di martedì non era di Biancovelo. Cessi, è tutto inutile. 3909

PICCOLO possidente commerciante vedovo desidererebbe conoscenza con signora vedova oppure signorina dai 30 ai 40 anni scopo matrimonio. Scrivere «Padovani 58» fermo posta S. Marco. 3915

PAOLO. Con fede incrollabile la nostra relazione continua salda. Saluti. Giovannin. 6467

CARTOLINE amministrazione Piccolo ritirate lettera sub numeri una suddetta centrale. 3938

SENZA maschera. Inpatiemment j'attends le moment de vous parler. Je vous adore. 3923

SENZA maschera. Pel mio cuore, mai non sarà finito. 3887

VERGISSMEINNICHT. Nulla trovai. Perchè? 6519

CERCASI mutuo 1000 cor. buon interesse garanzia sicura. Sub «1000» Piccolo. 6520

IMPIEGATO trentenne, serio, desidera conoscere signorina indipendente o giovane signora che disponga di mezzi e parli perfettamente il croato, per iniziare, in società, lucrosa intrapresa commerciale. Esporrebbesi piccolo importo senza alcun rischio. Anonime cestinate. Offerte Piccolo «Mille». 3960

300 corone cercansi verso buon interesse. Offerte Piccolo sub «Astro». 3918

CERCASI socio con un capitale di almeno 40.000 corone per ingrandire impresa industriale molto lucrosa. Il capitale verrebbe assicurato ed il capitalista dovrebbe cooperare all'azienda. Il socio dovrebbe essere un bravo tenitore di libri o viaggiatore. Offerte serie, non anonime, inviare al Piccolo sub «Selvmademann». 3768

CERCASI mutuo corone 200, cassa due mesi, buona garanzia. Indirizzo al Piccolo. 3893

DISPONIBILI per prime intavolazioni capitali grandi e piccoli, sopra stabili città e dintorni. Indirizzo Piccolo. 3384

DENARO ricevesi dalla Banca e cambiavalute Bolaffio, impegnando biglietti lotteria, rendita, obbligazioni austriache.

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella centesimi sei. «Mercurio», Corso 2, secondo. 87[illegible]

PANORAMA Stadion s. America del Nord. Vedute della splendida città di Buffalo, nonchè l'Esposizione mondiale panamericana. Le grandiose cascate del Niagara viste da sette posizioni, col suo grandioso ponte. 3491

DA vendere villa città 7 locali, stanza bagno, acqua, gas, 100 tese giardino. Stabile d'angolo tutto lusso saldo prezzo corone 60.000 che rendono 12%. Due fondi città tese 120 e 200. Rivolgersi delle Grazie e C., Caffè Municipio, dalle 8 alle 11 ant. 3940

ECCELLENTE costo variazione cibi giornalmente fior. 21. Machiavelli 12, II, sinistra. 39[illegible]

PIANINI, pianoforti Mignon ricchissima scelta firme mondiali, prezzi favorevolissimi, cassa rate, scambio, nolo. Presso Stabilimento Warbinek, Piazza Goldoni 12. 39[illegible]

GONNE novità buona stoffa 2.50, 3.50, 4.50. Gonne nere 3.50, 4.50, 6.50. Mantelline pizzo 4.50, 8.50, 12.50, 16.50. Jess, Barriera 15. 6469

BLUSE seta colorate, nere 4.50, 6.50, 8.50. Lana 3.50, 5.50. Satin nere e colorate 1.50, 2.50, 3.50. Jess, Barriera 15. 6470

LATTE trovasi qualunque ora, litro so[illegible] 12. Via Giulia 32. 39[illegible]

ZANNONI. Via S. Lazzaro 2. Assortimento pianoforti e pianini, fabbricazione di Vienna, vendita, noleggio, prezzi mitissimi, accordature, riparazioni. 3917

CONIUGI soli prenderebbero creatura a costo, campagna. Indirizzo al Piccolo. 39[illegible]

ASSUMONSI lavori calze macchina prezzi mitissimi. Via Boschetto 48, II. 388[illegible]

CASA nuova città ottima rendita saldo prezzo cor. 28.000, permuterebbesi con villino adiacenze città. Offerte Piccolo sub «Permuta». 649[illegible]

FRANCOBOLLI, grande scelta, prezzi miti rivenditori sconto. Slataper, via Cavana 21. 307[illegible]

PIANINI insuperabili marca premiata, garanzia 6 anni, prezzo mitissimo, cassa rate, scambio. Stabilimento Germania, Cavana 7. 3555

DISCHI migliori: fonotipia, grammophon, Odeon, tutti prezzi, scambio usati. Wiegele, Belvedere 3. 378[illegible]

RIPARAZIONI e lavature di tappeti persiani e turchi. Rivolgersi al deposito tappeti orientali, via Cassa di risparmio 6. 62[illegible]

CRESIMA. Oggetti oro, diamanti acquistati monte Pietà vendonsi prezzi incredibili. Piazza Borsa 9. 350[illegible]

DECOTTI di Salsapariglia depurativi del sangue. Premiata farmacia Praxmarer, Piazza Grande, Palazzo Municipale. [illegible]

CURA PRIMAVERILE. La migliore, più economica col The millefiori. Per giorni di cura soldi 50. Unicamente Farmacia Praxmarer «Ai due mori» Piazza Grande. 251[illegible]

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 393[illegible]